

...nd saranno discussi nella riunione dei Ministri degli Affari Esteri dei Paesi scandinavi e dell'Olanda, sabato prossimo a Ginevra.

Immensa risonanza nel mondo per la vittoria delle armi italiane

Ovunque si rileva il fiasco della politica sanzionista

Messaggi al Duce e ai Condottieri

Roma, 6

Da Bologna è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« Gli studenti orientati d'Italia, adunati a congresso nel glorioso studio bolognese e nella vibrante atmosfera dei Littoriali, si proclamano fieri difensori della responsabilità loro commessa di collaborare a quell'avvicinamento fra Oriente ed Occidente di cui V. E., nel suo spirito romano di universalità è il più alto assertore nel mondo. A nome di tutti i camerati orientati, essi rivolgono al Duce del Fascismo, costruttore ed anticipatore di un nuovo ordine sociale, i sensi della loro profonda devozione, partecipando all'esultanza del popolo italiano nell'attuale momento storico. I segretari: Dubash e Lin ».

Da Venezia è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« Permetta, Eccellenza, che con ammirazione, profonda unica il mio grido di gioia a quello degli italiani che con la fede e con la spada hanno fatto trionfare la giustizia e la civiltà nel nome di Vostra Eccellenza e Voglia gradire il dovuto omaggio di un cittadino forestiero, giacché all'Italia fascista con tutto cuore, Ugo di Foresti, Console generale di Grecia a Venezia ».

Da Milano è pervenuto al Duce il seguente telegramma inviati dalla presidenza dell'Unione britannica degli amici d'Italia:

« L'amicizia inglese per l'Italia che la nostra Unione si rifiuta di lasciare comprimere ribocca in lettere e telegrammi di ogni classe di cittadini del Regno Unito. In nome della lotta condotta strenuamente durante 12 mesi per la difesa dell'amicizia anche per la comprensione della causa italiana permettete di dirvi tutta la nostra ammirazione per il trionfo della Vostra impresa che conseguita da un popolo di eroi sorprende il mondo. Voi che difendete la cristianità sarete da essa benedetti. Per l'Unione britannica degli amici d'Italia John A. Celi, ammiraglio Martin, Capitano Platt ».

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma inviati dal presidente dei combattenti francesi d'Italia:

« I combattenti francesi d'Italia, sempre memori dell'intervento e fieri di aver lottato in difesa del giusto diritto italiano, sono esultanti per la splendida totale vittoria africana e per il trionfo dell'Italia rinnovata dal Vostro genio latino. Con rispettosa devozione: Mariachaux ».

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma inviati dal primo Ministro d'Albania:

« La notizia dell'occupazione di Addis Abeba da parte delle truppe italiane ha prodotto una gioia indescribibile nel popolo e nel Governo albanese. L'entrata trionfale dell'Esercito fascista nella capitale dell'Etiopia ricorda le antiche glorie di Roma. L'Esercito italiano è degno di suscitare la ammirazione del mondo civile per la disciplina lo spirito di sacrificio che ha mostrato durante la campagna d'Africa ora terminata con la vittoria completa. In questa occasione mi rallegro con V. E. che è stata l'animatore di questo avvenimento storico di grande importanza per la nuova Italia fascista. Il popolo e il Governo albanese partecipano sinceramente alla gioia del popolo italiano per il meritato trionfo con l'augurio che questa vittoria folgorante sia coronata da un successo diplomatico. Il Primo Ministro: Mehedi Frasheri ».

Il Maresciallo De Bono ha così telegrafato al Maresciallo Badoglio:

« E' la gioia del soldato che sa che ha visto e capito che oggi mi fa mandare fraterno felicitazioni. De Bono ».

Il Capo di Stato Maggiore del M. V. S. N. ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio:

« All' E. V. che ha guidato alla vittoria le Forze Armate dell'Italia fascista, tutta la Milizia vibrante di orgoglio e di fierezza per il sangue ed il valore prodigato dalle Camicie nere rivolge il pensiero dell'omaggio e della riconoscenza ».

Ai comandanti delle Divisioni Camicie nere e dei Gruppi Battaglioni Camicie nere:

« Rivolgendo il pensiero più devoto agli eroici Caduti, la Milizia fiera e riconoscente, invia nell'ora del trionfo il saluto della ammirazione e dell'affetto a tutte le CC. NN. che hanno consacrato col sacrificio e col valore il giuramento di dedizione al Duce e alla Patria fascista ».

Il Vice Governatore di Roma ha inviato a S. E. il Maresciallo d'Italia, Badoglio, il seguente telegramma:

« L'Urbe fremente di commozione ed esultanza rivolge a Voi sommo condottiero che nel nome del Re e per volontà del Duce avete saputo condurre alla vittoria soldati e Camicie nere suo plauso e sua fiera gratitudine. — Per il Governatore: Denice D'Accadia ».

Il Vice Governatore ha indiriz-

zato a S. E. il Maggiore Bottai il seguente telegramma:

« Cittadinanza romana fiera che suo primo magistrato abbia alto onore di raggiungere a fianco del comandante la meta vittoriosa con nuovo altissimo mandato porge E. V. espressione sua viva e affettuosa esultanza ».

I commenti stranieri

Roma, 6

Il discorso del Duce e la notizia della occupazione di Addis Abeba sono riportati integralmente da tutta la stampa tedesca in prima pagina. I giornali si affrettano nel descrivere il giubilo della nazione italiana. Il corrispondente romano del *Voelkscher Beobachter* afferma che egli ha veduto negli ultimi anni a Roma grandi e indimenticabili adunate di popolo ma mai una così grandiosa entusiasmo adunata come quella di ieri. L'Italia è oggi una unità dalla quale nessuno manca e Mussolini può essere fiero del suo popolo. Egli e il suo popolo marciano per la stessa via per il prestigio del Fascismo. Il frutto della guerra abissina è oltre a tutta questa fusione mirabile di una Nazione in quale costanza il fattore decisivo degli sviluppi futuri della storia dell'Italia.

Trionfo dell'Italia

L'eco del trionfo italiano si ripercuote attraverso le notizie e i commenti della stampa di tutta l'Europa e si esprime in frasi di ammirazione. La parola « Pace » pronunciata dal Duce viene esaltata soprattutto per chiedere che essa si estenda a tutta l'Europa. Alla S. D. N. viene accennato incidentalmente solo per rilevare la piena sconfitta.

La *Wiener Zeitung* esalta l'ingresso degli italiani ad Addis Abeba. La *Reichspost* sotto il titolo « Trionfo dell'Italia » esaltando le enormi difficoltà tecniche economiche e politiche superate dall'Italia, dice che ciò non si sarebbe mai potuto ottenere senza la sincera cooperazione della gigantesca capacità di azione del Duce, del genio di Badoglio e di quello spirito di disciplina che è insito nella giovane Italia di oggi. Dopo aver constatato che i vinti sono due: il Negus e la Società delle Nazioni, il giornale conclude rilevando come in del primo momento della gioia per la vittoria, Mussolini abbia pensato alla necessità di giungere alla pace europea « ciò costituisce, esso scrive, un invito alle Potenze di ricostruire la reciproca fiducia fra di loro. Dal giubilo che regna a Roma, si ravvisa in tal modo un lieto presagio a tutto il resto del mondo ».

In un articolo intitolato « Il fiasco della politica sanzionista », l'ex ministro inglese Sir Philip Dawson, nel *Neues Wiener Journal* attacca violentemente l'azione della Società delle Nazioni e confessa, con chiare parole, lo scacco subito dall'Inghilterra. Egli dice che se si è fatta una politica di speculazione, la quale era a priori pericolosa e soggettiva, « si deve essere certi della propria potenza e sapere fino a qual punto ci si può fidare delle riserve. Noi abbiamo considerato la Società delle Nazioni come la nostra riserva ed abbiamo dovuto constatare che la speculazione era falsa. Se avessimo riconosciuto prima l'abbaglio, avremmo risparmiato a noi ed all'Europa, delle gravi ore. Per lo meno avremmo potuto risparmiare i sette milioni di sterline che ci è costata la mobilitazione della flotta nel Mediterraneo ».

Duplici vittoria

La stampa cecoslovacca commentando gli avvenimenti in Abissinia mette in rilievo la grandiosa vittoria militare e politica dell'Italia, la sconfitta della Società delle Nazioni e dell'Inghilterra. Il *Lidne Listy* dice che la Società delle Nazioni ha deluso su tutta la linea mentre l'Inghilterra vede menomato il suo prestigio. Nonostante le sanzioni l'Italia è riuscita a conservare l'equilibrio delle proprie finanze conquistando l'Abissinia con una rapida e improvvisa dimostrazione di aver conosciuto la situazione interna dell'Etiopia meglio dell'Inghilterra. Occupando l'Abissinia l'Italia ha raggiunto una delle mete espansionistiche da cui l'avevano esclusa i trattati di pace. Il *Potem Listy* dice che l'occupazione italiana in Abissinia trasformerà il paese in una grande unità umana a milioni di uomini vissuti finora nella schiavitù. Il giornale scrive che il Negus è indegno di baciare la mano del vincitore dei suoi schiavi morti per lui mentre egli si è rifugiato all'estero spendendo i suoi denari a Londra.

Lo scacco sanzionista

Tutta la stampa spagnola riporta la notizia dell'occupazione di Addis Abeba e della vergognosa fuga del Negus di Nassibu e del generale Vardi Pascia e pubblica lunghe corrispondenze sulla grandiosa adunata del popolo italiano riportando il discorso del Duce. I commenti dei giornali sono unanimi nel riconoscere che l'Italia ha riportato una strepitosa vittoria superando brillantemente tutti gli ostacoli. L'editore della *Hera* constata l'insuccesso della Società delle Nazioni ed afferma che le sanzioni hanno danneggiato soprattutto i paesi

sanzionisti e l'organismo generale.

Tutti i giornali svizzeri riportano a grossi caratteri e in grande evidenza il discorso del Duce pronunciato dal balcone di Palazzo Venezia rilevando « nel titolo la grande vittoria italiana ed il ristabilimento della pace in Abissinia ».

Il *Courier de Genève* scrive che dopo l'annuncio di ieri dato da Mussolini dell'entrata di Badoglio ad Addis Abeba la campagna di Etiopia ha avuto termine. La vittoria italiana ormai è un fatto compiuto. Circa i motivi della fuga del Negus il giornale scrive:

« Il Negus non restava ormai al Negus che due possibilità: la morte o la fuga: egli ha preferito la fuga. Tutti i giornali greci pubblicano il discorso del Duce insieme col notiziario dell'entrata delle truppe italiane ad Addis Abeba. Il *Kathimerini* scrive che la vittoria militare italiana impone alle potenze europee di fronteggiare senza indugio la definitiva liquidazione dell'affare italo-etiope. Il *Prota* parlando della fuga del Negus dice che la Gran Bretagna ha sempre una nave da guerra sotto pressione per condurre in esilio i monarchi spodestati e che il Negus deve proprio all'Inghil-

I LAVORI PARLAMENTARI

I nuovi e più vasti orizzonti della politica coloniale del Regime

Roma, 6

Presidenza del Presidente Ciano. La seduta comincia alle 10. Sciaraffi legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Il Presidente propone che sia invertito l'Ordine del giorno nel senso di procedere subito al seguito della discussione sul bilancio delle Colonie.

La luminosa realtà

Sangiorgi premette di avere avuto ieri a Piazza Venezia l'impressione che lo spirito del Militare ignoto era finalmente placato e rispettato. Venerando con la nuova trionfante vittoria, il sangue dei 670 mila morti della guerra.

Rileva che quelle stesse Nazioni che hanno ostacolato l'impresa italiana hanno in questi ultimi giorni dovuto sollecitare il Maresciallo Badoglio ad affrettare l'ingresso delle truppe italiane nella capitale etiopica.

Nella chiara relazione del camerata Bolzon vi è un accenno al popolamento dell'Etiopia.

Ed infatti specie nella zona occidentale possono trovare collocamento oltre due milioni di coloni.

Afferma a questo proposito che nella distribuzione delle terre da colonizzare deve avere soprattutto peso la popolazione italiana. In tal modo sarà data di merito in luce tutte le virtù e le attitudini del nostro popolo. Il Condottiero dell'Italia fascista ha fondato un impero aprendo destini di sempre maggiore grandezza alla Patria. Anche in quest'ora non si può che dirgli: Duce, noi non desideriamo che potervi seguire ovunque (vivi applausi).

Bonfatti rileva che l'avanzata delle nostre armate vittoriose è stata anche preparata e agevolata dall'opera e dal sacrificio dei lavoratori italiani inviati in Africa. Come in luce la loro assistenza del commissariato per le migrazioni nell'assistenza di tali lavoratori, ed afferma la necessità di una sempre migliore attrezzatura degli organi del Commissariato medesimo. Notando che gli operai dipendenti direttamente da organi statali o da imprese che lavorano a regia, vengono assorbiti a mezzo di medici coloniali e medici militari, mentre gli altri che gravano sulle casse dello Stato, creano tale ambiente morale da soffocare la schiavitù. Ed a proprio tradizione di Roma quell'affermazione che la libertà spirituale è premessa necessaria alla libertà giuridica. Così spiega l'azione dei nostri missionari in Africa con la politica di italiana penetrazione in Africa Orientale iniziata con Cavour ed il cardinale Massimo, e compiuta, oggi, trionfalmente da Mussolini. Così l'Italia che fin dagli albori del Risorgimento ha mirato all'Africa per una colonizzazione degna del suo genio attuale ora una colonizzazione che non sarà dominata da pregiudizi di razza (interuzioni) comunque l'Italia saprà certo adottare criteri diversi da quelli inglesi (applausi).

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore ed al Governo.

Bolzon relatore rinuncia a parlare.

Vibranti parole di S. E. Buffarini

Buffarini Guidi Segretario di Stato per l'Interno. Presi ordini da S. E. il Capo del Governo Ministro per le Colonie, ringrazia vivamente gli on. camerati Cecchi, Verga, Sangiorgi, Bonfatti, Fellicella e Marfisi per il contributo apportato con i loro discorsi interessanti e pregnanti, alla discussione del bilancio delle Colonie e da loro formale assicurazione che le considerazioni fatte e le proposte formulate saranno tenute nel conto da parte del Governo fascista. Un particolare ringraziamento rivolge al relatore della giunta on. Bolzon (vivi applausi) che con la sua relazione ampia ed esauriente, ha reso superfluo dettagliate dichiarazioni del Governo. Del resto al di sopra di tutto, i fatti parlano il più luminoso ed eloquente dei linguaggi (vivi applausi).

Marfisi ricorda il bando del Maresciallo Da Bono e quello del Maresciallo Badoglio, con cui veniva abolita la schiavitù. Così, al-

terza la sua rovina. Numerose personalità politiche si sono recate alla legazione italiana a porgerle le loro felicitazioni al R. Ministro per la vittoria riportata in A. O. dall'Esercito italiano.

L'affissione dello storico discorso

Roma, 6

Con Foglio di disposizioni in data odierna, il Vice Segretario del Partito ha disposto l'affissione dello storico discorso del Duce nelle sedi dei Fasci e nelle organizzazioni fasciste.

applausi. Per la travolgente volontà del Duce (la Camera scorge in piedi: grande acclamazione gridando: Duce Duce) per l'eroico comportamento dei combattenti capi e gregari (vissimissimi applausi) gridi di viva l'Esercito (acclamazioni generali, prolungate).

Il nostro reverente e grato pensiero va alla Mesta del Re (grande acclamazione: grida di Viva il Re) al Duce (nuove acclamazioni grida di Duce Duce) ai muti della Rivoluzione (vissimissimi applausi) ai soldati dell'Esercito metropolitano ed indigeno (vissimissimi applausi) che col loro sacrificio hanno reso possibile al mondo intero di occupare la terra per la grandezza del suo Capo per le virtù dei suoi figli e per la potenza delle sue armi (acclamazioni generali e prolungate).

Il Presidente ordina il saluto al Duce. La Camera risponde con un vivante « A noi ».

Presidente pone in discussione i capitoli. Sono approvati.

Si approvano anche gli articoli del disegno di legge.

Si passa quindi alla discussione del bilancio degli Esteri.

Il Bilancio degli Esteri

Orano premette che è ora il momento di considerare gli avvenimenti politici europei dal punto di vista fascista. La politica estera fascista ha costretto tutto il sistema dei rapporti internazionali a svelarsi sul terreno della realtà ed ha inaugurato il nuovo giudizio critico della mente italiana a riguardo del passato. Per effetto della politica del Duce la realtà di questa o quella nazione d'Europa è ai nostri occhi nettamente cambiata. Se infatti si considera la concezione che si aveva dell'Inghilterra si constata che uno a ieri non si vedeva in essa che la terra dell'esilio dei nostri primi patriotti del Risorgimento e di quella élite di poeti che cantavano il nostro risveglio nazionale.

Ma chi si accinga a frugare nel pensiero italiano trova documenti che dimostrano un pensiero ben più realistico dell'Inghilterra.

L'oratore passa quindi a considerare la Francia e la posizione degli altri Stati europei nei riguardi dell'Italia.

La condotta autonoma della nostra politica con l'impresa vittoriosa in Etiopia riscuote l'assenza europea di contro a quello dell'estremo oriente asiatico. E' così che l'Italia di Mussolini salva ancora la esistenza e la missione dell'Europa. Concludendo afferma che se si esaminano i fatti che si svolgono davanti ai nostri occhi al lume della coscienza fascista si trae il giudizio che l'Europa e nella sua storia e continuando ad essere un sistema di lotte di competizioni. E' il continente dell'intransigenza nel pensiero e nell'azione. Così l'Italia di Mussolini rappresenta ed eterna l'indimenticata funzione dell'Europa nel mondo. Essa afferma la sua forza, che è forza, vera ed efficiente, non falsa ed effimera, e però va dove vuole (vissimissimi applausi).

L'Aquila Romana che tiene nei suoi artigli il Fascio piano oggi sulle ceneri di quello che fu un vasto Impero Romano. (vissimissimi prolungati applausi).

Presidente dichiara chiusa la discussione riservando la parola al relatore e al Governo.

Bonfatti, relatore, rinuncia a parlare.

Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia. Per incarico di S. E. il Capo del Governo, Ministro degli Esteri, ringrazia il camerata Polverelli per la sua dotto, elevata e documentata relazione e ringrazia l'on. Orano per l'intervento nella discussione.

Nell'attuale momento, mentre risuona ancora nei nostri spiriti l'alta e poderosa parola del Duce, ogni aggiunta sarebbe superflua (vivi applausi).

Il Presidente pone in discussione i capitoli del bilancio che sono approvati.

La seduta termina alle ore 19.30.

Domani seduta pubblica alle ore 16 con la discussione del bilancio del Ministero della Stampa e della Propaganda.

La "Polizza XXI Aprile", dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le caratteristiche delle « Assicurazioni Popolari » sono ormai generalmente note. Si sa che si tratta di assicurazioni per piccoli capitali, per le quali è eliminata la visita medica, è convenuto il pagamento del premio in piccole quote di L. 5, 10, 15, 20, ecc. mensili, è concessa la sospensione del pagamento stesso in caso di servizio militare o di disoccupazione e ne è contemplato l'esonero assoluto, qualora l'assicurato venga ad avere sei figli viventi dopo la stipulazione del contratto o sia colpito da invalidità totale. E' pure stabilito per tali assicurazioni che nel caso di morte per infortunio, esclusa ogni concausa, sia pagata a chi di diritto oltre al capitale assicurato, anche un'altra somma eguale al capitale stesso.

Tali eccezionali condizioni di privilegio che superano tutte quelle adottate all'estero, potevano ben considerarsi definitive, ma l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha voluto ancora migliorarle, prendendo all'uopo accordi diretti con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori e creando a tal fine la

"Polizza XXI Aprile",

che ha avuto nei giorni scorsi l'alto consenso di S. E. il Capo del Governo.

Questa polizza, che viene emessa nella forma così detta « mista » aggiunge alle già liberissime clausole sopradescritte delle normali assicurazioni popolari, le seguenti:

1 - abolizione del costo di polizza;

2 - estensione anche in caso di infermità derivante da infortunio o malattia della sospensione temporanea del pagamento del premio finora limitata ai casi di disoccupazione o di servizio militare;

3 - liquidazione anticipata di una metà del capitale fissato in polizza, oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà, se l'assicurato, dopo la stipulazione del contratto, venga ad avere sei figli viventi;

4 - liquidazione anticipata di una metà del capitale segnato in polizza, con diritto ad incassare l'altra metà al più tardi dopo cinque anni dal pagamento della prima, anche se nel frattempo la polizza non fosse venuta a scadenza, nè si fosse verificato il caso di morte, nel caso in cui si verificasse l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò fermo restando l'esonero dal pagamento dei premi riferentisi alla parte della somma assicurata che rimane in vigore.

Questa polizza, che si ispira ad una così piena tutela di tutte le necessità della vita, è frutto, in grandissima parte, della spontanea, efficacissima collaborazione delle Confederazioni che, insieme con la Direzione Generale dell'Istituto, ne ha amorevolmente studiato la struttura nell'intento di offrire ai lavoratori le possibilità dei massimi benefici nel campo della previdenza.

Si noti poi che gli assicurati con la

"Polizza XXI Aprile",

partecipano anch'essi agli utili annuali dell'Azienda e godono di numerose provvidenze sanitarie.

"PRAEVIDENTIA",

ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONI

Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 89

Società collegata con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Capitalizzazione a interesse garantito

A PREMIO ANNUO:

versando L. 1000 all'anno per 20 anni, alla scadenza la PRAEVIDENTIA pagherà L. 30.665.

A PREMIO UNICO:

versando una volta tanto L. 6.655,66 dopo 25 anni la PRAEVIDENTIA pagherà L. 20.000.

Le polizze possono anche essere al portatore

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI garantisce integralmente la Polizza della PRAEVIDENTIA

Le Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVIDENTIA nelle singole zone.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Cronica

Per la folgorante vittoria africana

La fiera esultanza del popolo friulano manifestata in nuove imponentissime adunate

Oltre quarantamila persone in Piazza Vittorio Emanuele - L'ardente dimostrazione all'Esercito - Corone al Tempio dei Caduti per la Patria - L'immenso corteo e la fiaccolata per le vie cittadine

Epiche ore

Il popolo friulano ha dato in questi giorni una delle più belle e indimenticabili dimostrazioni della sua ardente fede fascista. Il cuore grande e generoso della nostra gente, infiammato dal titanico evento ed esultante per la grandezza del momento eroico che viviamo, ha voluto manifestare al Duce quanto spontaneo e profondo sia il suo amore per Lui, quanta la riconoscenza per i nostri combattenti d'Africa, e quanto l'orgoglio per la gigantesca impresa da essi compiuta nel nome della Patria.

Sette mesi or sono, quando scocchò l'ora storica, che vide tutta la Nazione balzare in piedi per l'inizio della gesta africana, il Friuli testimoniò con adunate totalitarie la sua illimitata devozione, la sua incrollabile fiducia. E ora che la vicenda così rapidamente e fulgidamente conclusa ha arricchito con nuove vittorie l'altare d'oro della Nazione, il popolo friulano ha voluto testimoniare con le imponentissime manifestazioni dell'altro ieri e di ieri sera di essere sempre pronto e magnificamente temprato a nuovi ciamenti a nuove battaglie e a nuove vittorie se il Duce lo comanderà.

Con impulso simultaneo, con una sola volontà le moltitudini della città e di ogni paese sono scattate. Contadini della bassa, operai delle officine, artigiani e pastori delle valli, hanno affluì, stupenda marea umana, intorno ai saggiardetti e hanno formato una massa incandescente, che non ha posto limiti al proprio entusiasmo. Abbiamo visto volti impallidire, occhi riempirsi di lagrime, mani di mamme alzarsi benedicendo, labbra muoversi nella preghiera. Soldati, sacerdoti, bimbi, uomini canuti, gerarchi e gregari, tutto il popolo, nel senso che il Fascismo ha dato a questa parola, vibrare come un'anima sola nella superba fraternità della razza, nella granitica unità della Nazione.

Nel capoluogo come nei minuscoli borghi sperduti tra le vette alpine la folla ha gremito le piazze, ha orlato le vie, ha affollato finestre e balconi. Non una Camicia nera è mancata all'appello, non un cittadino ha disertato i raduni. Gli ammalati, i preposti ai pubblici servizi e quei pochi — uomini e donne — che per contingenti necessità furono tenuti lontani dai concentramenti, hanno atteso ansiosamente il ritorno degli altri per ascoltare gli echi tremanti.

Il Friuli fascista e guerriero che per le vittorie dell'Africa Orientale ha l'orgoglio di aver dato largo tributo di sangue, accrescendo così, la serie delle sue gloriose tradizioni, non poteva non essere in prima linea in questa solenne celebrazione della gloriosa campagna di Abissinia.

La nostra terra ha dato ferrei battaglioni di legionari, innumerevoli centurie di forti lavoratori. Gli uni e gli altri hanno saputo tenere ben alto il nome del Friuli e del Fascismo friulano, sia che combattessero in armi o nelle ardite opere di apprestamento.

Il Friuli, dunque, sente un po' sua la vittoria ed accenna all'eterna vittoria con un particolare sentimento di giusta ed appassionata fierezza.

Questi giorni resteranno indimenticabili, in tutti i cuori. Giorni sacri alla gloria delle nostre armi, alla potenza della Patria fascista, alla vittoriosa marcia del nostro popolo. Grazie al Fascismo, gli italiani hanno potuto avere queste memorabili giornate che li richiamano alla grandezza imperiale di Roma per prepararsi a rendersi degni della grandezza imperiale dell'Era mussoliniana. Giorni sacri alla memoria degli Eroi, dei nostri camerati soldati e legionari, che caddero lungo lo aspro cammino. La fiamma che in queste ore di calda passione e di legittima esultanza brucia nei nostri cuori, si eleva come santa offerta agli spiriti dei fratelli che si immolarono col sorriso sulle labbra per recare oltre i mari la giustizia di Roma, la luce della civiltà fascista.

Iersera, Udine ha fatto vibrare ancora la propria anima fascista e guerriera per dire al Duce l'indimenticabile devozione, per dimostrare all'Esercito l'affetto più puro e l'ammirazione che trabocca da tutti i cuori.

Il popolo ha raccolto unanime l'appello della Federazione dei Fasci per le ore 20 in piazza Vittorio Emanuele.

Da ogni via i cittadini hanno cominciato ad affluire al centro assai prima dell'ora stabilita, quasi ad anticipare lo slancio della manifestazione che ha visto ancora una volta fusi insieme autorità, Forze Armate e del Regime e popolo esultante.

Sotto la maestosa Loggia Municipale

Il Vice Segretario Federale si avvicina al microfono posto sulla gradinata d'ingresso ai saloni superiori della Loggia e con vibrante frase pone in risalto il giubilo immenso della Nazione all'annunciarlo che la potenza militare abissina è crollata definitivamente e che la leggendaria eroica impresa africana è compiuta.

Il seniore Rinaldi legge poi la discorsa pronunciata dal Duce per l'undantina generale del popolo italiano suscitando le acclamazioni entusiastiche della grande folla che discioglie nei ritmi della sua passione tutta la pienezza dell'animo esaltato per le molte raggiunte.

«In questo momento — ripren-

per la folgorante vittoria, anche oggi e domani.

Sfarsa, dalle ore 19 alle 21, in piazza Vittorio Emanuele, a cura del Dopolavoro saranno eseguiti concerti bandistici e corali.

Nelle Scuole cittadine

Particolarmente vivo — e non poteva essere diversamente — è stato l'entusiasmo dei giovani. Tutti indistintamente gli studenti delle scuole medie cittadine, si sono recati alle scuole ieri mattina convinti di apprendere la notizia della vacanza concessa per tutto il giorno. E questo per la verità, non tanto per «far vacanza» quanto per dare sfogo al loro entusiasmo incontenibile e gridare al vento la loro gioia, cantare le canzoni della

cav. avv. Pacifico, il gr. uff. avv. Bertacchi ed il presidente della Sezione cav. dott. Della Bianca.

La breve, bella e sentita esaltazione è stata sottolineata con segni di approvazione da parte del pubblico che affollava l'aula.

Concorsi nei provveditorati agli Studi provinciali

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha bandito i seguenti concorsi pubblici per posti di ruolo nei Provveditorati agli studi provinciali:

Concorso per esami a 84 posti di vice-segretario in prova nel ruolo del personale di carriera amministrativa (gruppo A). Titolo richiesto: laurea in giurisprudenza, o in lettere, o in filosofia, o in scienze politiche. Termine: 16 giugno 1936-XIV.

Concorso per esami a 77 posti di vice-regione in prova nel ruolo del personale di ragioneria (gruppo B). Titolo richiesto: diploma di ragioniere e perito commerciale oppure titolo di studio corrispondente ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici. Termine di scadenza del concorso: 16 giugno 1936-XIV.

Concorso per esami a 219 posti di vice-regione in prova nel ruolo del personale di ordine (gruppo C). Titolo richiesto: diploma di ammissione ai corsi superiori dell'Istituto tecnico o dell'Istituto magistrale, al liceo scientifico, al ginnasio superiore, oppure diploma di licenza di scuola secondaria di avviamento professionale. Sono altresì validi i diplomi di licenza tecnica o complementare o di licenza da scuola professionale di secondo grado, conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici. Termine di scadenza del concorso: 23 giugno 1936-XIV.

Concorso per titoli a 133 posti di inservienti in prova nel ruolo del personale subalterno. Titolo di studio: devono avere superato almeno l'esame di complemento elementare inferiore. Termine di scadenza del concorso: 17 giugno 1936-XIV.

Per qualsiasi altra notizia rivolgersi al Provveditorato agli Studi di Venezia.

Un esempio

Al Vice Segretario Federale, il camerata cav. Luigi Savignago, titolare delle Aziende esattoriali di Udine, ha fatto pervenire una offerta di lire mille «in segno di giubilo per la grande e conclusiva vittoria riportata da le nostre armi e la A. O.», esprimendo il desiderio che la somma sia particolarmente destinata alle famiglie bisognose dei combattenti in Africa Orientale. L'offerta del camerata Savignago merita segnalazione poiché essa esprime esemplarmente ed in modo concreto il giubilo per la folgorante vittoria.

Ai trebbiatori ed agli agricoltori

Recenti disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste tendono a contenere entro limiti strettamente compatibili con l'economia produttiva italiana il consumo dei combustibili liquidi, ed a sostituire i motori a scoppio con locomobili o con altri motori meccanici od animali per l'azionamento delle macchine agricole di qualsiasi genere. In particolare per l'esercizio della trebbiatura e della pressatura dei foraggi, l'uso dei motori a scoppio non sarà consentito quest'anno che in via eccezionale, ritenendosi in molti casi possibile la sua sostituzione con locomobili o con motore elettrico o idraulico.

Il rilascio dell'autorizzazione ad impiegare il motore a scoppio è in facoltà dell'Ispettorato agrario provinciale (Cattedra ambulante di agricoltura), sentito il parere dell'Associazione per il controllo della combustione.

All'Ispettorato, pertanto, i trebbiatori devono rivolgere le domande per esser autorizzati a usare il motore a scoppio; in dette domande saranno indicate le ragioni sulle quali si appoggia la richiesta dell'eccezionale concessione.

Provvedano intanto tutti i trebbiatori che sono nel caso di farlo, a sostituire il motore a scoppio con altro motore; e gli agricoltori tutti cerchino di supplire al motore a petrolio, con animali o con motori a legna od a residui legnosi.

Alla Mostra dell'Opera Balilla

Facilitazioni della tranvia di Tarcento

E' continuato in questi giorni assai numeroso l'afflusso dei visitatori alla Mostra dell'Opera Balilla, nel Collegio di via Pradamano.

Nei pomeriggio delle domeniche 16 — 17 e 24 maggio, per favorire la visita alla Mostra, la tranvia Tarcento-Udine praticherà le seguenti tariffe ridotte: Tarcento-Udine e ritorno lire 3.50; Tricesimo-Udine e ritorno lire 2; Tavagnacco-Udine e ritorno lire 1.50.

La validità del biglietto per il ritorno sarà subordinata alla timbratura del biglietto comprovante la visita alla Mostra.

Una culla

La casa del camerata Ettore Cantarutti, già capitano della squadra bianconera, è stata allestita per la prima volta dalla uscita di un vispo maschiotto: Sergio. Felicitazioni.

DUCE! DUCE! DUCE!

nicipale convengono le autorità: S. E. il Prefetto e il Vice Prefetto, il generale Caracciolo comandante interinale del Corpo d'Armata con tutti i generali dell'Esercito, il Vice Segretario Federale, il Preside della Provincia, il Podestà e il Vice Podestà, il Vicario Generale per S. E. l'Arcivescovo, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, gerarchi del Partito, dei Sindacati, delle Associazioni combattentistiche e tutte le personalità udinesi.

Insieme al Gerarchi e il gruppo assai folto e brillantissimo dei Comandanti di Corpo e uffici militari e degli ufficiali dell'Esercito e della Milizia del Presidio, verso i quali in modo particolare si rivolge il sentimento del popolo. Risaltano qui il Labaro della Federazione dei Fasci, il gagliardetto del Fascio di Udine con le scorte della Milizia e di squadristi, il labaro della Associazione Famiglie dei Caduti, mutilati e invalidi per la Causa, e i gonfalon della Provincia e del Comune. Sul terrapieno lungo la salita al Castello e nella piazza si ammassano non meno i fascisti dei Gruppi Rionali con i Fiduciari e le consulte, le donne e le Giovani fasciste, gli universitari, i Giovani fascisti, gli organizzati dell'Opera Balilla, le rappresentanze dei mutilati e dei combattenti, le associazioni d'arma, i Sindacati e tutte le altre organizzazioni del Regime e patriottiche.

Oltre l'imponente ammassamento che conta oltre 40 mila persone, vivida è la siepe dei labari e gagliardetti dei reduci e delle Madri e Vedove di guerra, del Nastro Azzurro, dei reduci d'Africa, delle varie Associazioni e istituzioni, schierati sotto la Loggia di S. Giovanni, e facendo ala dinanzi al Tempio consacrato alla memoria dei Caduti in guerra e per la Causa della Rivoluzione. E' l'ho intorno la folla dei cittadini eleva con devota passione il palpito riconoscente ai Caduti, ai soldati, alle Camicie nere, agli operai che hanno dato alla Patria la folgorante Vittoria.

Nelle battute di attesa, ravviate dalla musica presidiaria, l'entusiasmo è acceso e poi diventerà impetuoso, al ritmo di canti e al ripetersi degli alari. L'esultanza del popolo è piena, magnifica e trova sempre nuova foga per acclamare al Duce. Canti della trincea e della Rivoluzione vibrano durante l'adunata, come in una onda saliente dalla folla, blocco formidabile di animi e di spiriti protesi nell'esultazione dell'ora storica.

Gloria ai Caduti

La tonalità della dimostrazione che ha saputo locare i vertici dell'apoteosi ha un nupcio di fervente devozione per i Caduti con la deposizione di corone al Tempio, offerte dalle Camicie Nere friulane e dagli studenti udinesi.

S. E. il Prefetto, il comandante il Corpo d'Armata, il vice Federale con le altre autorità, prima raccolte nella Loggia del Lionello, passano tra la moltitudine, per sostare nel Tempio. Scolla l'attenti e i gagliardetti s'inclinano mentre la braccia si levano nel saluto romano.

Il rito d'omaggio ai Caduti è reso più suggestivo dall'anno di Piave che invita al raccoglimento.

I Gerarchi ritornano quindi nella Loggia Municipale e gli altri chiedono breve tregua al clamore che di nuovo prorompe.

de il Vice Segretario Federale — il nostro pensiero si eleva al glorioso Esercito italiano che ha smentito il suo passato di valore e di ardimento e che oggi più che mai vibra della gloria e dell'entusiasmo di Vittorio Veneto; alle gloriose Camicie Nere della Rivoluzione che hanno scritto in questa campagna luminose pagine di gloria e di indomito valore; alla Aviazione che si è prodigata fino all'eroismo ed oltre. A tutte le Forze armate della Nazione e al Maresciallo Badoglio, generale stratega ed incantevole comandante che ha saputo così rapidamente condurre alla vittoria, Udine, interventista e fascista, scattando in piedi come un sol uomo gridare con cuore riconoscente e orgoglioso il suo più poderoso al di là di gloria e di vittoria stringendosi attorno ai valorosi combattenti, irresistibili artefici della nuova Italia Imperiale».

Prorompe all'istinto il grido della folla che vuol rinnovare al Capo, alle Forze armate tutta la sua riconoscenza. Le musiche intonano che la voce della moltitudine accompagna in un crescendo di impressionante entusiasmo patriottico. E l'anima popolare ha nuove esplosioni quando il seniore Rinaldi invita ad elevare al Re Vittorio e al Duce l'espressione più solenne dell'affetto e della profonda devozione.

La fiaccolata

La manifestazione raggiunge ora un aspetto fantastico e tale che la piazza Vittorio Emanuele, pure usa ad essere testimone di tante celebrazioni, non ha mai veduto di prima. Una vampata tricolore si accende simultanea da un lato all'altro della piazza. Università, Giovani fascisti, studenti delle Scuole Medie, Avanguardisti e Balilla agitano fiaccola e bengala biancorosso-verdi mentre le folcelle si piazzano sulla salita del colle e al suono di un Vito Veneto fanno tenere tasci di luce che ipondano la folla e salgono sezzanti al cielo illuminando la bandiera issata sulla specchia e l'Angelo tanto caro a gli udinesi.

Non è una manifestazione, è un delirio che sale dalla piazza incombentamente assediata, l'ammassamento e di una imponente suggestiva e formidabile. Tra le luci delle fiaccole stavano le bandiere che si uniscono al tripudio dei cuori e sovrastano l'ondeggiare della folla su cui spiccano grandi cartelli con gustose allusioni al Negus e al disfatto impero abissino.

Si formano colonne che percorrono le principali vie della città affollatissima. Le acclamazioni all'Esercito sono insistenti ed echeggiano ancora le canzoni delle Camicie nere e gli inni della Patria. I cortei convergono alla Casa del Littorio ove giungono anche S. E. il Prefetto, il comandante il Corpo d'Armata, il vice Federale e le altre autorità, accolti dagli onori delle armi resi da un plotone di militi della Rivoluzione. Squilla l'attenti mentre il Labaro della Federazione e il gagliardetto del Fascio di Udine rientrano in sede. Il Vice Segretario Federale e il gagliardetto vittoriano si accingono a salire al Tempio, per il Duce, per l'Esercito.

L'esultanza della città — tutta illuminata negli edifici pubblici e in moltissime case private — non ha però termine. La folla indugia per le vie che rimbombano animatissime fino a tardi, altri cortei ravvivano la festosità, altri canti dicono il giubilo irrefrenabile. Università, Giovani fascisti e Avanguardisti con la musica improvvisano perfino un funerale al Negus.

La città rimarrà imbandierata,

Patria, manifestare insomma anche essi il loro pensiero, la loro passione maturata nei ranghi delle organizzazioni del Regime, riscaldata dalle parole educatrici ed ammonitrici dei loro insegnanti.

Ma «l'ordine di far festa» non era ancora pervenuto e perciò la massa dei giovani ha con stupore garbo, osato avanzare una richiesta, subito raccolta o meglio prevenuta dai capi dei vari istituti scolastici cittadini, i quali hanno radunato i ragazzi nelle aule e hanno loro parlato esaltando la grande vittoria italiana, il valore delle nostre truppe, il genio dei condottieri.

Speciale carattere ha assunto la manifestazione svolta al Liceo classico ove agli alunni ha parlato il nostro capo prof. Biscioni, il quale ha chiamato a sé due alunni delle quali la prima ha il padre combattente in A. O. e la seconda piange la morte del fratello caduto nella conquista, additando in esse il simbolo dell'esercito combattente e vittorioso, il monito vivente, per tutti noi, d'una rigida norma di vita italiana e fascista.

L'orazione del preside svolta nell'aula Magna consacrata a Balduino Birago, ha entusiasmato gli studenti, che hanno formato un corteo con in testa bandiere nazionali e cartelloni recanti figure caricate con allusioni amene alle figure principali etiopiche e stanziate che maggiormente sono state implicate nella impresa africana. Cantando le canzoni riferentesi alla guerra in Abissinia, la vivace colonna, a prefida stesso e numerosi ingenui, si è recata in via Savonarola per rendere omaggio alla figura del gen. Graziani già comandante il Corpo d'Armata di Udine ed all'Esercito valoroso, Poscia, sempre cantando, salutati con simpatia dalla folla dei cittadini che facevano siepe al loro passaggio, gli studenti hanno improvvisato una dimostrazione a S. E. il Prefetto recandosi sotto il balcone del palazzo del Governo. Nel frattempo «commissioni» di studenti, provvedevano a raccogliere presso gli altri istituti scolastici altre scolaresche di modo che la colonna ha assunto ben presto proporzioni imponenti, che facevano ricordare a quei non più giovanissimi, altre manifestazioni studentesche svoltesi nel 1914-15, periodo cioè che precedeva all'entrata dell'Italia nel quadro della immane guerra.

Alla Caserma del 2° Reggimento Fanteria si è rinnovato lo maggio entusiastico ai soldati d'Italia: uguale dimostrazione è stata poi fatta alla Caserma dell'8° Reggimento Alpini ove il comandante ha fatto schierare il picchetto armato ed ha fatto suonare dalla musica reggimentale gli inni della Patria e le canzoni della guerra italo-etiope. La colonna degli studenti, ai quali s'erano uniti molti cittadini, si è avviata in Piazza Vittorio Emanuele.

La dimostrazione ha avuto termine e gli studenti si sono sparsi a gruppetti per le vie centrali cittadine rinnovando i canti e gli evviva al Re, al Duce, all'Esercito.

In Tribunale

La grande vittoria dei nostri combattenti in Africa Orientale, vittoria conseguita per genio del Condottiero, per valore di soldati, per volontà di popolo, è stata esaltata ieri mattina in Tribunale dall'avvocato erarale cav. uff. Pedrini - Pallotta. Alle elevate espressioni dell'egregio avvocato si sono associati il P. M.

Teatro Puccini

Oggi Giovedì 7 Maggio, ore 21

A grande richiesta

Ultima e definitiva

replica dell'operetta

La

Principessa del Lago

A prezzi popolari

PREZZI: Ingresso Platea e Palchi L. 2.50 - Poltrone di Platea

con ingresso L. 5 - Poltroncine di prima Galleria con ingresso

L. 3.50 - Palchi di I. Ordine L. 15 - Palchi di II. Ordine

L. 10 - Barcacce di I. Ordine L. 25 - Barcacce di II. Ordine

L. 20 - Ingresso II. Galleria L. 1.10 - Posti numerati con

ingresso di II. Galleria L. 2.20.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 6-80
Pubblicità 9-59

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nel Fascio di Premariacco

Con provvedimento in data 5 maggio XIV il dott. Ferruccio Del Fiorentino è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Premariacco.

Nel Fascio di S. Daniele

Con provvedimento in data 6 maggio XIV il dott. Francesco Rigbi è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di S. Daniele del Friuli in sostituzione del rag. Alfio Zaghis che si è reso dimissionario per motivi professionali.

Fascio Femminile

Nomina delle collaboratrici

Su proposta della Fiduciaria Provinciale del Fascio Femminile, co. Irene di Spilimbergo, il Vice Segretario Federale ha ratificato la nomina delle collaboratrici con le seguenti fasciste: Signora Laura Testa - sig.ra Emma Biasutti - prof. dr. Silvia Orsichutti - prof. Elena Corradi - co. Amalia della Porta - signora Maria Della Savia - signorina Emma Forni - sig.ra Rosina Pennato - sig.ra Francesca Volpe-Marzolo - sig.ra Maria Volpi-Ghirardin.

La Fiduciaria Provinciale del Fascio Femminile ha nominato ispettrice delle Visitatrici Fasciste della città di Udine la signora Maria Lorenz-Barnaba.

Il Comitato della collaboratrici della Fiduciaria Provinciale del Fascio Femminile funzionerà nella Casa dell'assistenza, sede adatta al suo alacre, benefico e silenzioso lavoro.

Siamo certi che queste Camerate - già prodighe nelle opere di bene - come pure le visitatrici fasciste, a capo delle quali è preposta la signora Lorenz-Barnaba, simpaticamente nota per la sua fustistica operosità, sapranno dare incremento alla proficua attività del Fascio Femminile.

Fasce Giovanili di Combattimento

Voio senza motore

Si porta a conoscenza degli interessati che le iscrizioni al corso di volo senza motore ed al reparto preaddestramento si chiuderanno improvvisamente il giorno 3 maggio.

Raduni celeri

Il raduno dei reparti celeri della zona di Savio indetto dal Comando Federale per il giorno 10 maggio è stato rinviato ad epoca da destinarsi.

Adunata sportiva

L'adunata dei fiduciari sportivi del mandamento di Cividale (I.a e 3.a Zona del P. N. F.) indetta per il giorno 17 maggio è stata rinviata al giorno 21 maggio. In detta circostanza si svolgeranno pure le manifestazioni sportive a carattere mandamentale secondo le disposizioni precedentemente diramate.

Doni al Civico Museo

Dal 1. gennaio a tutt'oggi sono pervenuti i seguenti doni al Civico Museo: Com. dott. E. de Brandis: 1 xilografia di S. Francesco d'Udine di Bruno da Ossimo; Municipio di Udine: 4 xilografie di "Pesaris", "S. Maria in Valle di Cividale", e "Focolare friulano" di Bruno da Ossimo; Amalia Freschi: un proiettile calibro 380; Antonio Padolini: 1 negattivo del soffitto del Tiepolo di Palazzo Caselli; Anna Cantoni Ferrario: fotografia della Loggia Comunale dopo l'incendio del 1876; Romanelli Nicodemo: 2 stampe longobarde; orrefice Semintendi: una moneta romana; Ing. Querini: una medaglia; Lucia Merluzzi ved. Gressatti: 1 manoscritto "Gli emigranti biondevi ai fratelli milanesi" un buono da 5 lire (sospeso a sollievo dei Romani, 1 giornale del 1948; don Emilio Patriarca: una grande quantità di opuscoli relativi alla guerra 1915-1918; Giuseppe Ceschiutti: medaglie, placche distintive vari; Azienda Autonoma Statale: 1 targa muraria in bronzo dell'Impero Austro-Ungarico; Sambuco Carlo: 1 moneta romana; Antonio Faleschini: 1 medaglia della difesa di Osoppo; Emilio Nardini: 1 lettera autografa di Giuseppe Garibaldi, 1 cartella del prestito Naz. It. del 1862 con firma di G. Garibaldi, fotografia di G. Garibaldi con dedica autografa alla sig. E. Nardini; Ciondolo d'oro con canocchietto letto contenente una minuscola fotografia di G. Garibaldi, 1 ordine del giorno emanato da Garibaldi nel 1860 (litografia). 1 avviso del comitato d'azione unità e libertà veneta, 1 lettera d'imposizione del "Comitato Veneto"; prof. Tullini: un tempera penna d'oca; Livia Amari Petrucci: un attestato di benemerenza del Ministero al dott. G. B. Petrucci, 1 attestato del Ministero alla sig. Livia Amari Petrucci, 22 bollettini ufficiali del "Comando di Riva del Tagliamento", ed altri stampati relativi all'impresa fiumana, una fotografia con autografo di G. d'Annunzio e 1 distintivo della impresa fiumana, 1 dente d'elefante trovato in Persia; Preside della Provincia: autoritratto di Livio Bondi; Colonnello Oscar Ulrich Bansa: 64 monete orientali

ARTISTI FRIULANI

Il pittore Cocani

E' favorevolmente conosciuto ed apprezzato dal nostro pubblico, dagli intenditori d'arte, e dagli stessi suoi colleghi, quali comprendono ed ammirano le sue naturali doti d'artista e la delicatezza del suo animo.

Va prima di tutto segnalata la coerenza stilistica del nostro pittore, il quale sa sempre raggiungere anche attraverso la diversità del soggetto trattato, paesaggio e natura morta, una individualità artistica ben chiara e definita. Risultano quindi evidenti, anche da un esame sommario e rapido dei suoi quadri, le più importanti caratteristiche della sua fisionomia d'artista. Animo prettamente malinconico, egli imprime tanto nei bozzetti che nelle opere più compiute, tutta l'intimità profonda della sua tristezza. La fatica del dipingere gli riesce certamente di conforto, ma essa può talora, di fronte alla incontentabilità dell'artista, rendere anche più penosa ed insanoabile la sua malinconia. Pittore sincero e spontaneo, non si sbizzarrisce nella ricerca di varietà e novità di modi, ma cerca e vuole invece esprimere compiutamente nelle sue opere soltanto se stesso. Ecco perché egli ha saputo temperare ed affinare le sue qualità pittoriche fino a dimostrare nettamente e senza possibilità d'errori, le virtù del suo personale temperamento.

Brioso, spigliato, pieno di gusto, raffinato nella scelta dei colori che sa sempre ammantare armonizzandosi attorno ad una nota predominante, specie di grigio, la sua tonalità preferita.

Egli riesce a conciliare la tecnica con l'ispirazione; adotta talora una pennellata fitta, densa e

rapida, a macchie toccate di getto, sommergendo i contorni in vaporosi trapassi di colore, talvolta invece usa una pennellata più fluida, ove con viva scioltezza di tecnica egli si indugia in una più accurata ricerca dei valori prospettici e del disegno, mentre la tavolezza appare un po' più ricca, ma non esuberante, e sempre intonata. Talora questi dipinti, per minutezze di fattura e modulazioni di colore, ricordano alla lontana la pittura fiamminga. Naturalmente il paesaggio è la forma di pittura che il Cocani predilige, e dove meglio egli può palesare il suo carattere di uomo e d'artista. Credo anzi che egli non abbia mai tentato il ritratto.

Anche nella natura morta il nostro pittore denota le ottime qualità del suo temperamento artistico. Qui egli sa trarre, con abilità semplicità, chiare note personali in un genere di pittura dove è veramente difficile imprimere efficacemente e con evidenza un'impronta individuale di originalità. Di minore importanza, ma talora simpatiche e di effetto, alcune scene di genere settecentesco, dipinte spesso con raffinatezza di gusto ed abilità di composizione.

Abbiamo visto in questi giorni, esposta in un negozio cittadino, una tela del Cocani, di vaste dimensioni, rappresentante il Castello di Villalta.

Ci dispiace però che un artista della sua tempra abbia voluto o dovuto esporre in una vetrina di negozi. Quando mai gli artisti friulani potranno giovarsi di una sala dedicata esclusivamente a mostrare d'arte?

Avremo occasione di ritornare su questo argomento.

F. Fior

Oro alla Patria

Alla Federazione dei Fasci di Combattimento sono pervenute le seguenti offerte d'oro per la Patria:

Franco Norina: oro grammi 2,50; Collegio Arcivescovile 43,30; Il Gruppo Municipale 9; Carmela Pozzi 3,50; Camporotondo O. N. B. 2,70; Luzzo 2,70; Scortelli Teresa 6,20; Riccardi Antonio e signora 6,70; Fascio di Clauzeto 147,70; Fascio di Amaro 8; Fascio di Corno Nuovo 100; Fascio di Trevisio 6; Fascio di Moruzzo 3; Fascio di Camporotondo 8,70; Fascio di Basiliano 9; Fascio di Fontanafredda 3,50; Fascio di Polcenigo 71; Fascio di Chiusaforte 9,50; Cassa di Risparmio 18; Fascio di Claut 17,50; Fascio di Fagnaga 2; Collegio delle Dimesse 138,70; Bella Francesco 4,50; Fascio di Ampezzo 13; Baccio Loris 3,70; Fascio Vivaro 33; Fascio di Reana 12,50; Caligaris Rina 3,50; Fascio di Dignano 2; Fascio di Talpina 34,30; Fascio di Palsan di Prato 10,70; Dini Adalgisa 2,70; Prima Transigi 2,70; Vicario Almer 4,50; Fascio di Cernigoi 12,20; Elisa Gervasutti 3,20; Croato Guido 8; Sanna Carlo 4,50; Fascio di Pradamano 4,20; Facuzzi Maria 5; Facuzzi Erminia 3; Giuseppe Bosio 5; Cloni Bruno 6; Ragni Carmela 4,50; Fascio di Fontanafredda 4,50; Fascio di Prato Carnico 3,10; Fascio di Aviano 28,20; Fascio di Arigna 2,80; Perini Amelia 2,80; Fascio di Palmanova 13; Santini Luisa 2,50.

Per il Congresso eucaristico

Si è riunita la giunta esecutiva del comitato "pro Congresso eucaristico diocesano". La giunta ha esaminato ed approvato il testo dell'appello che sarà rivolto al popolo friulano in preparazione dei congressi foranei; così furono prese opportune disposizioni per il cartellone illustrato da esporsi in tutti i paesi della Diocesi e per la pubblicazione di striscie murali.

L'assemblea della Società operaia cattolica di M. S.

La Società operaia cattolica di M. S. si riunirà in assemblea generale ordinaria domenica prossima alle ore 10 nella sala superiore delle adunanze dell'Azione Cattolica, col seguente ordine del giorno: relazione morale e finanziaria; approvazione del bilancio; comunicazioni della presidenza; elezioni.

Con delibera del 15 marzo, a medico della Società è stato nominato il dott. G. B. Peratoner.

Una visita al Tempio Ossario dei seminaristi di Castellierio

Ieri i seminaristi del Seminario minore di Castellierio, approfittando della giornata di vacanza, hanno fatto una gita nella nostra città, accompagnati dai professori, e si sono recati a visitare il Tempio Ossario, accolti dal parroco cav. don Cossetti.

In serata i giovani sono rientrati in sede.

Una messa in suffragio di Ferdinando Baccei

Domani, venerdì, alle ore 8 nella Chiesa Metropolitana, a cura dei familiari sarà celebrata una Messa in suffragio del def. Ferdinando Baccei già segretario provinciale dell'Artigianato e della cui morte ricorre il primo anniversario.

L'infortunio d'un tipografo

Lavorando ad una macchina "H. typotype" il tipografo Attilio Moro fu ferito in un incidente del tipo, in via Superiore, si produceva una ferita al mignolo della mano destra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

ARTE E TEATRI

"La Principessa del Lago," ieri e oggi al "Puccini,"

Batella in palcoscenico, soldati in platea. Un teatro grigio-verde che i nostri piccoli hanno mandato in visuale e che è passato attraverso tutte le gamme dell'entusiasmo, dalla risata all'ovazione. Opportuni e leggeri ritocchi di circostanza - con riferimento alla vittoria - hanno reso ancora più caldo l'ambiente. Gustosa la nuova presentazione del "povero Nègus". Questa sera alle 21 avremo la "ultimissima".

... ma non vorremmo fosse proprio vero.

SCHERMI

"Ma non è una cosa seria."

Se si facessero sempre i films con serie intenzioni artistiche e non con il pensiero rivolto alla sovvenzione governativa o alla speculazione commerciale, o ancora alla pubblicità d'un (o d'una) artista, si potrebbe anche in Italia fare qualche cosa di buono non solo per noi stessi, ma anche per farci conoscere all'estero; questo "Ma non è una cosa seria" è invece una cosa seria ed è la dimostrazione più palese di quanto abbiamo rilevato.

Camerini non s'è lasciato prendere da nessun falso scopo: ha voluto fare un film nel senso vero della parola e c'è riuscito a meraviglia. Nella commedia di Pirandello è rimasta la trama, tutto il contrasto tra essenza e forme di vita; tutte le analisi psicologiche e tutti gli studi morosi sono stati abbandonati alla letteratura. Il canovaccio è brillante e Camerini, con agilità di tipi e di scene, ne ha tratto un film pieno di risorse cinematografiche, allegro, svelto ed indubitabilmente umano, pur trattandolo in un tono che ha del paradossale e che piace perché giocato con sensibilità.

Elisa Cegani (Gasparina) è una debuttante ma il debutto si dice che è un'artista. Di più. De Sica è ad uno dei suoi migliori films. Melnati ha dei momenti spassosissimi mentre Cesari disegna un "tipo" che non dimenticheremo. Camerini toglie leziolosità persino ad Elisa De Giorgi... ed è quanto dire.

Al "Savio".

piva

Piccino ferito ad un occhio con un paio di forbici

Mentre il cuinetto stava divertendosi a ritagliare con un paio di forbici dei pezzi di carta per farne bandierine, il piccino Manlio Angeli di circa tre mesi già stava accento di steso sopra una coperta. Ad un tratto si accinse a scavalcare di mano le forbici ed una delle punte colpiva in pieno l'occhio sinistro del piccolo. Trasportato all'ospedale, gli è stata riscontrata una ferita guaribile in 20 giorni con prognosi riservata per l'organo visivo.

Cade dalla bicicletta e si frattura una spalla

Luigi Petri fu Giuseppe d'anni 50, dimorante in via Paderno, cadendo accidentalmente dalla bicicletta si fratturava la spalla destra. Recatosi all'Ospedale, veniva trattenuto e giudicato guaribile in un mese.

Grave caduta dalle scale

Nello scendere dalle scale di casa, Luigia Zucchi fu Gio. Batt. d'anni 50 dimorante in via Tomadini, inceppata in un gradino, perse l'equilibrio, rozzolava fino in fondo al pianerottolo. Soccorso dai familiari e trasportata all'Ospedale, il medico di guardia dott. Pascoli le riscontrava la frattura del braccio destro ed escoriazioni al viso; il tutto guaribile in una quarantina di giorni.

Cronaca minima

Cadendo accidentalmente, il sarito Attilio Dominissini fu Carlo di anni 47 dimorante in via Pozzuolo riportava l'alla notte, ferite ed escoriazioni alla testa; all'Ospedale è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciato gli dalla Questura di Roma, si è reso Pietro Turcutto fu Vittorio d'anni 34 da Attimis. Egli è stato arrestato.

Per protrazione abusiva dell'orario di chiusura dell'esercizio, è stata elevata contravvenzione ad Angelo Petrozzi esercente la trattoria "Alla colonna" in Via Gemona.

Eccessive libazioni alcoliche facevano perdere l'altra sera l'equilibrio a Luigi Beltrami di anni 48 dimorante in Viale Palmanova, il quale cadeva a terra in modo da prodursi una ferita alla regione parietale destra. - Guarirà in 7 giorni.

AMORE, ODDIO, PERICOLO fusi con le passioni più cocenti e le emozioni più vive nello splendido film "Metropolis" Goldwyn - Mayer, partecipante al Concorso "Motta".

IL CIRCO

interpretato dalla impareggiabile coppia

Wallace Beery - Jackie Cooper
che raggiunge qui la sua più gloriosa affermazione e trionferà domani al

CECCHINI

IL GIORNO

Calendario

7 maggio, giovedì (188-258). S. Stanislao, vescovo di Cracovia, in Polonia, ucciso dal re Boleslao. S. Maria Domitilla, vergine, figlia della sorella del Console Flavio Clemente durante la persecuzione di Domiziano, fu deportata a Ponzia e poi bruciata a Terracina.

Il tempo

Previsioni. - Tendenze generali del tempo: Condizioni di instabilità persistenti. Stato del cielo nuvoloso con pioggerelle e piogge sparse; qualche formazione temporalesca sul bacino tirrenico; venti gregali deboli sulla Val Padana, moderati in rinforzo sull'alto versante tirrenico, scioccali sull'alto adriatico e scioccali altrove. Mare: agitati mar di Sardegna e canale di Tunisi e alquanto agitati gli altri mari. Temperatura stazionaria.

La radio

Ore 20.35: "Sangue viennese", operetta in 3 atti di Strakosky (Gruppo Milano). - "La capanna e il tuo cuore", commedia in tre atti di Giuseppe Adami (Gruppo Roma).

In cucina

Riso con umido di baccalà. - Si prepara un umido di baccalà, ponendo in un tegame a soffriggere nell'olio una tritata di saponi, alla quale, quando è rosolata si unisce il baccalà, che sarà stato convenientemente ammollito nell'acqua, ripulito delle spine, delle squame e tagliato a pezzetti. Quindi si unisce la salsa di pomodoro allungata con acqua. Si condisce di sale, pepe e si cura di portare l'umido a giusto punto. A parte si prepara il riso in bianco, cotto in acqua lievemente salata. Si scola, si condisce con burro e formaggio sovrapponendo una abbondante mestolata di umido di baccalà.

Consiglio pratico

La biancheria si stira a diritto, i fazzoletti anche a rovescio unendo per gli angoli. Usare ferro ben caldo, conducendolo lungo la trama non a piccoli colpi, ma con ferma pressione, da destra verso sinistra, spianando con la mano il lavoro: stirare a rovescio ricami e merletti, questi ultimi stendendoli bene con le mani.

Trattoria Comunale. Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni. Sera: riso e pomodoro; pasta asciutta; polpetta di carne al sugo; contorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini (Com. Prov. O. N. B.) "La Principessa del Lago". Operetta in 3 atti di R. Corona. Ultima e definitiva replica a generale richiesta. Ore 21.

Cinematografi Savio

Ma non è una cosa seria - Il miglior film italiano tratto dalla commedia di Luigi Pirandello. Film realizzato da Camerini con Vittorio de Sica, Elisa Cegani, Umberto Melnati. Val. le rid. - Ore 16.

Impero

Giovanna d'Arco. - Supercolosso di successo mondiale. Novità 1936. Il capolavoro di Gustav Ucick con Angela Talloker e Gustav Gründgens. - Ore 16.

Cecchini

Nagana. - Un ardente amore, una storia avventurosa, drammatica ed emozionante nella misteriosa Africa. Interpreti principali: Tala Birell e Mary Douglas. Ultimo giorno. Val. le rid. - Ore 16.

ACQUA MIRACOLOSA DI REGGIO

ACQUA MIRACOLOSA DI REGGIO. - ACQUA MIRACOLOSA DI REGGIO. - ACQUA MIRACOLOSA DI REGGIO. - ACQUA MIRACOLOSA DI REGGIO. - ACQUA MIRACOLOSA DI REGGIO.

MASSAUA - MOGADISCIO. - Asmara - Decamerò. - TRIPOLITANIA. - per spedizioni rivolgersi a S. LESKOVIC - Udine, Viale Stazione 5.

Calze... Calze... Calze...

Seta pura velatissime moda. Si-Si - Bieffe - Roxy da 11 - 14 - 16 - 17 - 20. Negozio QUERINI.

Rag. BRUNO CIOFFI

STUDIO DI RAGIONERIA. CONSULENZA COMMERCIALE E TRIBUTARIA. TENUTA AMMINISTRAZIONI COMMERCIALI ED INDUSTRIALI. PIAZZETTA VALENTINIS N. 4-A (Via Prefettura). UDINE.

CINEMA IMPERO

OGGI L'U.F.A. di Berlino presenta un supercolosso di successo mondiale novità 1936

IL CAPOLAVORO DI

Gustav Ucick

GIOVANNAD'ARCO

Un film d'eccezione nel quale domina l'imponenza della messa in scena e la grandiosità dell'interpretazione di

Angela Talloker
Gustavo Gründgen

Un film meraviglioso di assicurato successo.

Cronaca di Cividale

Manifestazioni di giubilo

Cividale compatta, in un'atmosfera di frenetico entusiasmo, ha presenziato alla adunata ordinata dal Duce. Dopo la trasmissioni radiofonica del discorso del Duce, la città è stata percorsa in lungo e in largo da fiumane di popolo esultante per la grande vittoria. Edifici pubblici e abitazioni private erano illuminati a giorno. L'animazione in città si è protratta fino a tarda ora.

La festa degli alberi

La bella schiarita di lunedì, che ebbe un cielo di cobalto, l'aria limpida e un sole splendente, permise che l'annunciatrice «festa degli alberi» già rimandata a causa della pioggia, avesse il suo pieno svolgimento. Vi parteciparono tutte le Scuole e gli istituti educativi del Comune; gli alunni delle elementari urbane in divisa di balilla e di piccole italiane, gli orfani di guerra di Rubignacco e gli alunni del Collegio Nazionale nella loro uniforme, gli allievi ed allieve della R. Scuola di Avviamento Professionale in divisa di avanguardisti e Giovani Italiane e così gli studenti del R. Liceo Ginnasio e le studentesse del R. Istituto Magistrale delle Orsoline.

Il corteo si è formato sulla piazza XX Settembre con la banda militare in testa, accompagnata dai capi Istituto, professori, insegnanti, istruttori. Giunti alla caserma del 50° Fanteria, sono stati ricevuti dal ten. col. cav. Gancia, dal magg. cav. Piccoli, che hanno scusato l'assenza del Comandante col. cav. uff. Renzo Chiaro e fatto passare il corteo davanti al monumento interno dei Caduti per poi accompagnarlo al luogo della cerimonia.

«Questa ha avuto inizio alla presenza della truppa schierata in modo imponente, con il saluto al Re e al Duce dato dal maestro di ginnastica, e con l'Inno «Giovinezza». Dopo di che il R. Direttore Didattico cav. uff. A. Rieppi, ringraziato il Comandante del Reggimento, la autorità, la Corteo della Milizia Forestale, i capi Istituti e gli istruttori, i suoi collaboratori e mandato un saluto entusiastico ai vittoriosi dell'A.O., parla del significato della festa e della necessità del rimboscimento e della cultura degli alberi più utili all'industria e all'economia nazionale, e quali il popolo, come quello che ci può dare prodotti preziosi, nel momento attuale. Egli dice che il clima stesso, con le sue prolungate siccità estive e colla violenza dei temporali, reclama la necessità di infittire i boschi, alberare i dossi dei monti, arginare molti fiumi e torrenti, fiancheggiare le strade di alberi ecc. e termina augurando che l'uomo persuaso di aver nella pianta i mezzi per soddisfare a molti bisogni, le ami, le protegga e le difenda; come voleva il grande patriottismo della causa Arnaldo Mussolini e come vuole il Duce. L'Italia, che ha saputo vincere la battaglia del grano, saprà pure risolvere il suo problema silvano, divenuto uno dei più pressanti.

Terminato questo discorso, che ha avuto calde approvazioni, la Banda ed il coro dei fanciulli delle elementari, hanno intonato l'Inno degli Alberi (musicata dal maestro Garzoni e parole del cav. uff. A. Rieppi), che è stato eseguito molto bene. Quindi i capi Istituto, i professori e la professoressa, hanno provveduto all'impianto simbolico di una decina di pini, mentre i cori, accompagnati dalla brava Banda militare, hanno continuato ad eseguire inni patriottici, suscitando grande entusiasmo. Si è formato poi nuovamente il corteo, che si è recato a salutare il monumento dei Caduti ed è rientrato in città, soffermandosi davanti alla statua di G. Cesare. Qui sono stati intonati nuovamente l'Inno degli alberi e i canti della Patria.

L'adunata dei Fanti

Si è svolta nella sala del Littorio l'annuale adunata dei Fanti del nucleo di Cividale. Erano intervenuti il presidente della sezione provinciale di Udine, primo capitano cav. Monti, accompagnato dal presidente della Sezione dei Combattenti di quella città, il Podestà, il rappresentante del 50° Reggimento Fanteria, tutto il Direttorio del nucleo e moltissimi soci, ufficiali e soldati.

Aperta la seduta col saluto al Re e al Duce, il cap. dott. Colò, presidente del nucleo, ha letto la relazione morale, esponendo il lavoro compiuto, mettendo in risalto l'incremento nel numero dei soci. Ha comunicato che prossimamente sarà provveduto alla sostituzione nel Direttorio del cap. prof. Marino trasferitosi ad altra sede e alla riconferma degli altri membri. Ha dato notizia del prossimo raduno di Napoli, dove i fanti di tutta Italia avranno l'onore di esser passati in rivista da S. A. R. il Principe di Piemonte ed ha invitato i soci ad intervenire numerosi a questa manifestazione che riuscirà calorosa e solenne affermazione di fedeltà alla Casa di Savoia e al Duce.

Quindi il consigliere altipiano delegato ha letto la relazione finanziaria, mettendo in rilievo l'importanza degli aiuti dati dalla cittadinanza al nucleo, aiuti che gli hanno permesso di partecipare a numerose manifestazioni sociali. Il primo capitano Monti ha es-

tato con vibranti parole la bellezza dell'opera svolta dalla Associazione dei Fanti, poi sarà prossimamente anidata la istruttoria post-mortale ed ha avuto espressioni di compiacimento per l'operato del nucleo di Cividale che è stato elevato a Sezione, dando infine le direttive per il nuovo anno.

Il Podestà ha portato il saluto affettuoso della cittadinanza e invitato i fanti ad elevare il pensiero ai combattenti in A. O.

La riunione si è chiusa col saluto al Re e al Duce.

Onorificenze

È stato nominato cavaliere della corona d'Italia il cancelliere capo della nostra R. Pretura sig. Iacocca Salvatore. Congratulazioni.

Pro opere assistenziali

In memoria del compianto dr. Antonio Sartorio, l'Impresa costruzioni ing. A. Petrucci e Costantini ha offerto al locale comitato E. O. A. la somma di lire 500. L'ente beneficiario ringrazia.

I processi di Pretura

Pretore dott. cav. Succ. P. M. avv. Pelizzoli e Scattolani. Cancelliere dott. Basig Anna e Amadeo.

Assolti. — Blasig Anna e Amadeo Cantoni fu Domenico da Botenico, imputati di furto di legna, sono stati assolti, la prima per non aver commesso il fatto ed il secondo per insufficienza di prove.

Perfurto. — Virginia De Sabbatini di Francesco da Orsina si è vista un mese di reclusione e lire 300 di multa (col beneficio della condanna condizionale) per furto di una tenda a danno del Comune di Premariacco.

Perfurto assolto. — Giuseppe Stulin di Stefano da Cividale, con decreto penale 25 marzo 1936 era stato condannato a lire 1000 di ammenda, per infrazione alla legge sulla pesca. In seguito ad opposizione, il Stulin ha provato ogni la sua piena innocenza ed il Pretore, revocando il decreto emesso, lo ha assolto da tutte le imputazioni per non aver commesso il fatto e lui assolti.

Gallina altrui. — Dino Bencherini di Romano di anni 21 da Pulfero, il 14 marzo si impossessò di sei galline a danno di Ersilio Marzese, galline che vendette a Cividale e che oggi gli procurano 20 giorni di reclusione e 300 lire di multa.

Per ubriachezza. — Antonio Vinazza, un nome che è un programma fu Francesco da Petrosia di Faedis, la sera del 23 marzo u. s. è stato sorpreso in istato di ubriachezza da due angeli custodi in una casa di tolleranza, dove, in preda di fumi del vino, molestava la persona. Il Vinazza, che ammette l'addebito, si scusa dicendo che dopo aver bevuto... cinque soli litri di vino... non si sentiva padrone del proprio atti. La scusa non lo esenta però dal dover scontare un mese e mezzo di arresti e dal dover pagare 750 lire di ammenda.

REMANZACCO

Nel Fascio Femminile

Le donne fasciste di Remanzacco hanno completato il gagliardetto che per assecondare il desiderio delle superiori gerarchie, sarà quanto prima offerto alle Giovani Italiane del Comune di Seregna. Vada un vivo elogio alle donatrici, che tanto benemerite si sono rese verso tutto le istituzioni benetiche, prestando ogniqualevolta volentieri e disinteressatamente la loro opera.

Il fiero gesto

di un capocenturia

Il capo centuria avanguardista, Aldo Marzullo, aveva diretto tempo fa al Presidente Provinciale dell'Opera Balilla, una domanda per essere arruolato volontario nell'Africa Orientale.

Il Presidente del Comitato Provinciale, in una lettera diretta al locale Comitato, nel far conoscere che la giovane età del volontario giovane ha formato ostacolo per lo accoglimento del suo nobile desiderio, ha espresso il suo compiacimento per la fiera patriottica del capo centuria Marzullo.

Gli esami del corso

d'agricoltura

In un'aula scolastica, alla presenza del prof. Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del prof. Poggi, direttore della Sezione di Cividale, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si sono svolti gli esami degli iscritti al corso di agricoltura tenutosi in questo Comune e con tanto amore e profitto diretto dal maestro Pascolini di Cividale.

Tutti gli alunni esaminati, una cinquantina, hanno dimostrato di aver fatto tesoro degli insegnamenti ricevuti dall'insegnamento del corso, ottenendo una bella promozione.

Offerta di un corredo

Il Fascio Femminile, dall'inizio dell'anno XIV ha offerto il quarto corredo, confezionato dalle donne fasciste.

L'ultimo di questi corredi è stato donato ad un neonato il cui padre, Nicolò Pittioni, trovandosi in A. O., volontario nelle CC. NN.

Infornito sul lavoro

Il sedicenne Attilio Della Bianca di Gio. Batra, dipendente della ditta Iuri, Fornace Laterizi di Cernigoi, mentre lavorava si è prodotto una ferita alla regione posteriore del piede destro. Visitato dal dott. Del Fiorentino, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Cronaca mesta

Si sono svolti, con la partecipazione di numeroso popolo, i funerali della compianta Maria Cargnoli in

Gropo, sorella del nostro Podestà, strappata all'affetto della sua famiglia a soli 35 anni.

Al marito e figli, ed in specie al Podestà, sig. Antonio Cargnoli, vanno le nostre sentite condoglianze.

S. GIOVANNI al Natisone

Imponente manifestazione

Martedì alle ore 18.30 non appena le campane di tutte le chiese del vasto Comune di S. Giovanni al Natisone e le sirene delle macchine annunciarono la mobilitazione fascista del popolo italiano, uno spettacolo insuperabile si offerse per le strade del Comune.

In poco meno di mezz'ora una moltitudine che non si esagera a calcolare sulle 3500 persone convenne di corsa davanti le scuole della frazione capoluogo, dove erano stati collocati gli altoparlanti del radio.

La manifestazione assunse ad una imponente spettacolarità, allorché le parole del Duce annunziarono la fine della guerra e la definitiva conquista dell'Etiopia italiana. La chiesa dello storico discorso fu accolta da un delirio di applausi.

Una riaccolata improvvisa di tre cinquemila torce a vento si accese come per incanto e un corteo con i gagliardetti in testa, preceduto dalla musica di Corno di Rosazzo e da tutte le autorità politiche e amministrative e da tutti i parroci e cappellani delle chiese di

comprovando che trattasi di prodotto fabbricato anteriormente al 29 febbraio scorso.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Entusiasmo popolare

Al segnale convenuto, dato dal suono delle campane a stormo, fascisti, autorità e cittadinanza si sono adunati in piazza XX Settembre, mentre gli uffici ed i negozi andavano chiudendosi.

L'organizzazione del Regime giungeva così ai gagliardetti alla testa, seguita dalle varie associazioni e rappresentanze. Un servizio di altoparlanti era stato disposto di fronte le comunicazioni radiofoniche fossero udite da ogni punto della Piazza e delle vie circostanti.

Alle 19.15 l'aspetto della piazza era di più imponenti, la folla febbrile (è la parola) nell'attesa di udire le dichiarazioni del Duce. Festa di luci e di tricolori ovunque, e canti di inni patriottici e della Rivoluzione.

La parola del Capo venne ascoltata con emozione e spesso gli applausi degli assistenti hanno coperto il fragore di quelli trasmessi dagli apparecchi radio. Alla fine del discorso, una entusiastica ovazione è scaturita a salutare la vittoria italiana in Africa.

Si è formato un grandioso corteo, che ha percorso le vie cittadine, sfilando dapprima davanti alla Scuola d'Arte «Albino Candiani», ove sorge l'ara che ricorda i Caduti della grande guerra e poi davanti alla Caserma del Battaglione Tolmezzo.

Una riaccolata ha caratterizzato il detto corteo. Monsignor Ordiner, coadiuvato dal clero della sua giurisdizione, ha poi celebrato un Deum solenne al quale la cittadinanza ha partecipato totalitaria. La cantoria ha eseguito una preghiera propiziatoria per Re e per Duce. Una grande animazione è perdurata fino a tardissima ora, sostenuta da studenti e di fascisti hanno solennizzato l'avvenimento facendo echeggiare i canti della Patria.

L'esito degli Agonali dell'Opera Balilla

Il Comitato locale dell'O. N. B. ha preso atto con vivo compiacimento dell'esito brillante ottenuto dai suoi organizzati che si sono presentati agli agonali provinciali dell'Opera Balilla.

Nella classifica per comitati Tolmezzo infatti occupa il secondo posto della Provincia. Negli agoni della cultura (componimento) il secondo posto è occupato da un'alunno di questa scuola elementari.

Negli Agoni di colloquio, il secondo posto è occupato da una alunna di questa scuola elementari e da una alunna di questo R. Istituto Tecnico; negli agoni di pittura, il 1.º e 2.º posto sono rispettivamente occupati da un alunno del R. Istituto Tecnico e da una alunna dell'Istituto Magistrale; negli agoni della scultura, il primo posto è occupato da un alunno della R. Scuola d'Arte, negli agoni di dizione il secondo posto è occupato da una alunna degli elementari e da un alunno del R. Istituto Tecnico.

La preparazione generalmente dimostrata da tutti i candidati, organizzati di Tolmezzo, è stata benisimile.

Agli organizzati prescelti e agli istruttori un vivo plauso.

Al commercianti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica che tutti i commercianti sia all'ingrosso che al dettaglio, i quali detengano scorte di pasta prodotta con pura semola di grano duro, sono tenuti a farne immediata denuncia alla R. Prefettura, precisando i quantitativi in loro possesso, il tempo necessario alla loro smaltimento, chiedendo la autorizzazione a proseguire la vendita fino ad esaurimento e

S. Giovanni al Natisone, si formò e percorse tutte le vie del capoluogo al canto degli inni della Rivoluzione, mentre immensi palloni di carta salivano al cielo e razzi bianchi solcavano le piume tenebre. Verso le ore 20 tutta la popolazione si trovò nuovamente riunita davanti le scuole di S. Giovanni dove il cav. De Marco, Commissario del Fascio, ordinò il saluto al Re e al Duce. Seguirono brevi, entusiastiche parole del dott. Fantini e del cappellano di Dolcigno, accolte dagli applausi interminabili della folla delirante.

Antica cerimonia si svolse poco dopo a Corno di Rosazzo dove, presentato dal Commissario del Fascio con vibranti parole, lo squadrata Pabbello, capo stazione di S. Giovanni, rievocò le gesta delle nostre armate.

BUTTRIO

Corsa podistica

Organizzata dal Fiduciario Sportivo del locale Fascio Giovanile si è svolta lunedì scorso, una corsa podistica per giovani Fascisti. Alla competizione, hanno partecipato circa venti concorrenti tutti del Fascio di Buttrio. La partenza è stata data alle ore 17.10 dal Comandante del Fascio Giovanile, alla presenza di tutte le autorità locali nonché di numerosa popolazione.

Il percorso di m. 1700 è stato coperto con un tempo di 4'30". Ecco l'ordine di arrivo: 1. Danieli Luigi, 2. Visintini Silvio, 3. Bogaro Ivo, 4. Borghese Sante. Seguono altri in tempo massimo.

Ai vincitori sono stati distribuiti premi in denaro e diplomi.

Pro Opera Balilla

In occasione del Decennale dell'O. N. B., sono state fatte il Comitato locale le seguenti elargizioni: Comando Battaglione Tolmezzo, lire 200; Comune di Tolmezzo 500; Associazione Alpini 100; Banca del Friuli 50; Cantiera di Tolmezzo 100; Cap. RR. CC. sig. Zancaner 50; N.N. 100; Comandante R. Finanza 25.

Un ferimento

Gemma Pittioni di anni 33 della frazione di Cerduna, si trovava a transitare con una capra sul fondo del proprio zio Pietro Linuti di anni 68. Essendo fra i due i rapporti tesi, il Linuti inveiva contro la nipote, e dopo una breve disputa, passava a via di fatto, colpendo col dorso di una scure, alla testa, il dr. Bertoni riscontrava alla Pittioni lesioni e ferite che giudicava guaribili in otto giorni s. c.

Il Linuti è stato tratto in arresto.

SOCCHIEVE

Visita di S. E. l'Arcivescovo

Lunedì mattina alle ore 6.30, proveniente da Udine fece il solenne ingresso a Socchieve S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara per la visita pastorale. Il paese era pavesato a festa con archi trionfali sempre verdi, e con manifesti inneggianti al Preside.

Subito mons. Nogara si recò alla Chiesa Parrocchiale sul Colle di Castola, dove celebrò la S. Messa distribuendo la S. Comunione a numerosi fedeli occorsi da ogni parte, anche dai più lontani casolari.

Alle 10.30 ebbe inizio la Messa parrocchiale, presenti tutte le autorità locali. Al Vangelo mons. Nogara pronunciò un toccante discorso, in cui amministrò la cresima a 250 bambini. Nel pomeriggio fece, presenti le autorità, la funzione in suffragio dei morti della parrocchia e dei caduti dell'Africa Orientale.

Alle 18.30 l'illustre Preside ricevette in canonica tutte le autorità, collo quali s'intrattenne in cordiale conversazione.

Martedì visitò le numerose frazioni della Parrocchia, accolto dovunque festosamente. Dispensò a tutti la sua paterna parola di fede, invitando a vivere da buoni cristiani e da buoni cittadini.

Alle ore 17 nella Chiesa di San Martino si svolse una breve funzione, ove l'Arcivescovo tenne il discorso di chiusa, col quale fece conoscere ancor più la bontà e il cuore del buon Pastore.

Subito dopo, entusiasticamente dal popolo, mons. Nogara partì alla volta di Preone.

MERETTO DI TOMBA

Echi della visita

di S. E. Ricci

Sono pervenuti al Podestà e Presidente dell'O. N. B. dott. cav. Piero Someda da Marco e al Segretario del Fascio Manzoni Leone, i seguenti telegrammi:

«Somedà da Marco Pietro - O. B. Meretto di Tomba. La manifestazione di interesse che Ella svolse in favore di codeste organizzazioni giovanili. Sono certo che sotto la sua guida la bella Casa Balilla inaugurata diverrà un centro molto fecondo di vita fascista. Saluti. Renato Ricci».

«Podestà Meretto di Tomba. La manifestazione in vostro Comune per visita di S. E. Ricci è stata una magnifica rassegna delle forze del Regime e del Popolo. Al compiacimento di S. E. Ricci voglio aggiungere il mio plauso vivissimo alla S. V. e ai codesti dirigenti. Prefetto Testa».

«Leone Manzoni - Segretario del Fascio - Meretto di Tomba. - Nuovamente La ringrazio e saluto con cordialità. Renato Ricci».

In tutto il Friuli

come abbiamo già riferito ieri, si sono svolte entusiastiche dimostrazioni e da molti centri ci pervengono i resoconti. Poiché raggruppamenti di fascisti si sono costituiti in tutti i centri, segnaliamo che adunata particolarmente imponente hanno raccolto organizzazioni e popolo nei seguenti Comuni:

Aquileia, Artegia, Bertolico, Caresa, Cavasso Nuovo, Cordenons, Fagnana, Forgaria, Martignacco, Fontebba, Pozzuolo, Selegnano, Tricesimo, Trasaghis, Venzona.

SPILIMBERGO

L'esultanza per la vittoria

Al segnale di adunata, dato dal suono delle campane, dalla sirena del Sefidico Schiavon e dal rullo dei tamburi, gli spilimberghesi tutti si sono ammassati in piazza Garibaldi, dove hanno seguito lo svolgersi della manifestazione di piazza Venezia, che veniva radiodiffusa dai diversi altoparlanti collocati all'esterno delle abitazioni. Nella febbre attesa della parola del Duce, le Canicie nere del primogenito Fascio friulano ed il popolo, si sono ritrovati a sette mesi di distanza, con rinnovata fede, per sentire dalla viva voce del Duce, l'annuncio della vittoria finale, quella che abbiamo tanto amata di ora in ora, prima di averla.

Quando la radio annunciò che il Duce s'appresta a parlare, la folla si mise in ascolto, e tutto il suo cuore batte all'unisono con quello della Nazione. Il discorso suscitò ondate di alto entusiasmo, ed il grido di «Viva l'Italia», lanciato da piazza Venezia, e raccolto e ripetuto ad una voce.

Gli inni della guerra d'Africa, segnano il passo dei reparti delle forze fasciste, che agli ordini dell'Ispettore di Zona, formano una imponente colonna, con in testa le Gerarchie politiche e militari al completo. Le quadrate centurie, seguite dalla folla, attraversano le vie cittadine, dalle cui abitudini sventola il simbolo della Patria. Alle 20.30 dalla Casa del Fascio, si forma un imponente corteo, aperto dalle fucile tenute dai manipoli dei Giovani Fascisti, e attraverso corso Roma e viale Barbacane raggiunge il monumento ai Caduti. Qui, il Podestà, dott. Guido Comis, ordina un minuto di raccoglimento, e nella suggestiva ora della notte si accendono i fuochi rossi, e si rinnovano i canti della guerra vittoriosa.

Per tutta la serata le vie hanno avuto un aspetto insolito; il Fascio e tutti gli edifici erano illuminati a giorno.

Nei Sindacati dell'agricoltura

Sabato 9 c. m. alle ore 10 presso la Sede (piazza Garibaldi) 2) il dirigente di zona dei Sindacati fascisti, terrà una riunione ai fiduciari comunali per importanti comunicazioni.

S. VITO AL TAGLIAM.

La grande adunata

Immensa, imponente fu l'adunata di popolo anche nella nostra cittadina.

Non appena dato il segnale con le campane in tutte le case apparve il tricolore. Una folla enorme si è riversata quindi in piazza Vittorio Emanuele III, ove ha udito la entusiastica parola del Duce. Le esplosioni di gioia erano indescribibili e gli applausi incoscienti.

Terminato il discorso si è improvvisato un imponente corteo che, al canto degli inni patriottici, ha percorso le principali vie cittadine fra l'entusiasmo generale. L'animazione nella serata è stata intensa.

La campagna bacologica

Quest'anno la campagna bacologica si è iniziata discretamente e promette bene. Si è riscontrato che il prodotto è di molto aumentato in proporzione dello scorso anno.

Le vaccinazioni

Oggi, giovedì, come è stato annunciato, saranno effettuate le vaccinazioni e rivaccinazioni primaverili, alle quali dovranno essere presentati tutti i nati negli ultimi mesi e gli scolari sino agli 11 anni che dall'ottavo anno in su non furono rivaccinati.

POZZUOLO

Affermazione dell'Opera Balilla

Agli Agonali dell'O. N. B. svoltisi a Udine, hanno partecipato numerosi elementi dei nostri Comitati. Tanto gli Avanguardisti, quanto i Balilla si sono distinti, si da far classificare il Comitato locale al 4.º posto della graduatoria tra tutti i Comitati della Provincia, proceduto solo dai maggiori Centri come Cividale, Tolmezzo, Udine.

Per le bandiere

ai combattenti in A. O. La Segreteria del Fascio Femminile, signorina Elena Rossi, ha rimesso alla sede di Udine lire 50 raccolte tra le donne fasciste per acquistare le bandiere che il Friuli offre ai Combattenti in A. O.

AVIANO

Bambino infortunato

Mentre il bambino Arturo Cadel di Giovanni di anni 12 da San Quirino, stava giocando con dei suoi coetanei, cadeva in malo modo, producendosi una ferita al ginocchio destro. Il dott. Sina lo ha giudicato guaribile in otto giorni.

Da Palmanova

Caccia a cavallo

del 14. Alessandria

Con appuntamento a Medeuza si è svolta la VI Caccia a cavallo indetta e organizzata dal 14. Reggimento cavalleria Alessandria, alla quale hanno partecipato rappresentanze di tutti gli ufficiali del Corpo d'Armata di Udine e di Trieste, tutti gli ufficiali del locale Presidio del Reggimento organizzatore, della M. V. S. N., uno stuolo di ammazzone tra le quali la signorina Elide Mingione, la baronessa de Andrais, la signorina Ada Angrisani Armeno, le signorine Taccoli e di cavalieri fra i quali il seniore cav. uff. Attilio De Lorenzi, il co. Valerio Olivo, il dott. Gasperi.

Da volte fungeva il cap. barone de Andrais; da master il ten. col. De Luca.

La caccia ha percorso le brughiere di Chiopris, Viscone, Nogaredo, e si è conclusa nella vicinanze di Medeuza. L'onore della coda alla signorina Elide Mingione.

All'arrivo assisteva folto gruppo di persone, fra le quali notevoli la marchesa La Latta, la signora e signorine De Lorenzi, la signorina De Biasio, la signora Sisto.

GONARS

Offerte alla Patria

Hanno offerto alla Patria: Burba Gemma in Di Bert, fede oro; Maria Graziutti in Zorzenon, fede oro e sei monete argento; Piu Pasqua vedova Dose, fede oro e 2 monete; Miu Giovanna in Ciroi, fede oro; Tullio Lisa in Candotto, fede oro e un anello; Ciroi Luigi in Burba, fede oro; Piani Maria vedova Candotto, fede argento e 4 monete argento; Piu Elisa in Dose, fede oro; Maria Cignola in Candotto, fede oro; Anna Ponta vedova Vecellio, fede oro; Caterina Vecellio in Minin, fede oro; Tavaris Domonica in Pasciotti, fede oro; Regina Battistina in Ta-

caschi, fede oro; Maria Franz di Giovanni, fede oro; Piu Lucia in Eller, fede oro; Tavaris Anella in Vallan, fede oro; Fabbri Gisella in Pabbello, fede oro; Piu Pia vedova Roppa, tre catenelle argento e una moneta argento; Cocella Ida in Briand, fede oro; Gallina Rosaria in Cignola, lire 10; Del Frate Maria in Del Mestre, fede oro; Minin Angelina in Cocetta, fede oro; Tavaris Emilia in Dose, fede oro; Dose Pasqua in Piu, fede oro; Di Benedetto Emlendo in Boemo, fede oro; Moro Antonietta in Lacovig, fede oro; Penz Maria in Moro, fede oro; Buada Rosa Cecilia, fede oro; Nigris Aida in Sepulchri, fede oro; Roppa Maria in Candotto, fede oro; Strada Imit Nerina in Masolini, fede oro; Fantin Fausto in Fabio.

Diamo questo elenco a conclusione di quelli pubblicati a suo tempo.

BAGNARIA ARSA

Echi della visita

di S. E. Ricci

S. E. il Prefetto, con telegramma, ha avuto parole di alto compiacimento e di viva soddisfazione per nostro Podestà e Presidente del Comitato Comunale O. N. B. nonché per Segretario del Fascio, per la fervida manifestazione che tutte le organizzazioni del Regime ed il popolo nostro tutto, hanno tributato a S. E. Ricci, al suo passaggio nel territorio del nostro Comune.

Si frattura un gomito

Il piccolo Pietro Zanfagnini di Giacomo da Castions di Mure, di anni 8, uscendo di scuola e mentre giocava col suoi coetanei, cadde in malo modo a terra, riportando la frattura semplice del gomito sinistro. Curato e medicato dal sanitario locale dottor Bergamo, presso l'ambulatorio comunale, è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

EDIZIONI CORBACCIO MILANO

Via degli Arditi 20

I LIBRI DEL GIORNO Tel. 70108

Paolo Zappa L'INTELLIGENTE SERGICE E L'ETIOPIA - 3.ª ediz. - Dieci lire Sensazionale 50.000 copie in un mese. Intrighi; contrabbando d'uomini e di armi, provocazioni, segreti; tutte le mene e il lavoro della più grande organizzazione spionistica del mondo nella preparazione e negli sviluppi del conflitto italo-etiope.

Gen. Gabiani - Col. Grasselli «LE GUERRE COLONIALI DELL'ITALIA» i precursori - L'Africa Orientale - La Libia - Le imprese d'oltremare - La politica coloniale dell'Italia. 400 pagine - 10 carte f. t. - 20

Cronaca di Pordenone

Travolgente entusiasmo per lo storico annuncio

Una grande giornata storica quella del 5 maggio XIV e che richiama memorabile negli annali pordenonesi non solo per la superba vittoria conquistata dalle nostre eroiche truppe, ma anche per lo spettacolo indimenticabile offerto dalla mobilitazione, avvenuta in mezz'ora, di circa ventimila persone, per la fusione perfetta di spirito, per l'entusiasmo travolgente che ha unito in un fremito solo i cittadini di ogni categoria sociale, dalla più umile alla più alta. Dopo nemmeno un quarto d'ora dal segnale di adunata, tutte le case avevano esposto il tricolore, e cominciarono ad affluire nel vasto piazzale XX Settembre a frotte i cittadini, mentre ai vari posti di adunata fissati, gli appartenenti alle varie organizzazioni, andavano inquadrandosi per affluire a loro volta sul vasto piazzale davanti alla erigenda Casa del Mutilato, alla cui facciata spiccava un grandioso ritratto del Duce in mezzo a fasci littori ed a trofei tricolori.

Gli allottari cominciarono a trasmettere musiche ed echi delle manifestazioni che si andavano preparando, e la folla cantava a gran voce accompagnando la trasmissione. Squadristi, fascisti, mutilati e combattenti, donne fasciste, guffini, giovani fascisti, organizzazioni giovanili, Associazioni ex militari, tutti gli epurati appartenenti ai Sindacati, gli artigiani, i commercianti, gli industriali, tutti erano presenti. Non faremo un elenco di autorità poiché vi erano, naturalmente, tutte e perché ieri non c'era che un popolo intero in ascolto. I gagliardi, le fiamme e gli altri vessilli mettevano una vibrazione di colore sulla folla e l'imponente distesa appariva dall'alto divisa in perfetti quadrati di vario colore.

Tutte le truppe del Presidio e tutti gli ufficiali erano presenti in frotte, una comunione di spirito con gli abitanti della città, che specialmente ieri sentiva tutta la fierezza di ospitare una balda rappresentanza del glorioso Esercito.

Alla Casa del Fascio, dove si erano adunate le Camicie nere pordenonesi, il Segretario del Fascio ha portato il saluto fraterno e l'espressione della viva ammirazione dei fascisti pordenonesi per gli eroici militi al Comandante del Presidio della Milizia che rispose ringraziando a nome dei suoi ufficiali e delle sue Camicie nere, riaffermando che la Milizia è sempre pronta a sacrificarsi per l'onore dell'Italia, del suo Re e del suo Duce. Anche la colonna dei fascisti affluisce quindi al posto di adunata dove intanto si alzavano grida cadenzate di Duce! Duce! e alala che si ripetevano dall'alto all'altro capo del vasto piazzale.

Dall'impianto degli allottarianti dell'Opera Balilla, applicati sulla Casa del Mutilato, si diffondevano intanto gli echi dell'adunata di Roma. La Banda cittadina e quella dei Cavalleggeri di Saluzzo univano Marcia Reale e «Giovinezza» e suonavano le canzoni della riscossa africana.

Quando il Duce, voce del Duce pronunciò le prime parole sulla vasta piazza, ventimila cuori erano in ascolto. Un fremito di entusiasmo e di commozione li pervase e molti cigli si bagnarono di lacrime. Appena nel discorso vi fu una pausa esplose l'entusiasmo della folla con applausi vivissimi, con grida altissime di evviva e di alala, con un fragore che non si placò che a stento quando il Capo riprese a martellare l'annuncio degli italiani ed il monito al mondo.

Le fasi più salienti e specialmente l'annuncio che l'Etiopia è italiana suscitò un uragano: fezz e berretti lanciati per aria accompagnavano la cadenza di tutta una città Duce! Duce! Duce! I gagliardi palpitavano sopra la marea della folla in delirio, ed al «Viva l'Italia» con il quale il Duce sintetizzò l'essenza del fascismo, del sacrificio dei Caduti, la Sua volontà incommutabile e la Sua eroica passione, un urlo solo accolse il suo grido: «Viva l'Italia» «Viva il Re» «Viva il Duce».

L'adunata, mentre ancora si manifestava il più travolgente entusiasmo si sciolse col vibrante saluto al Re ed al Duce per trasferirsi alla Casa del Fascio, da dove poco dopo si mosse un imponente corteo con fiacole che si portò a rendere omaggio ai Caduti in guerra e ai Caduti fascisti ed a salutare l'entusiasmo del battaglione mitraglieri, i cavalleggeri di Saluzzo ed il Gruppo batterie a cavallo.

Ad ogni Comando il Segretario del Fascio portò il saluto fervido ed ammirato del Fascismo pordenonese ed i Comandanti che erano circondati dai loro ufficiali ebbero simpatichissime parole di risposta, riaffermando la dedizione assoluta dell'Esercito al Re ed al Duce per le maggiori fortune della Patria. Altissime grida di «Viva il Re» «Viva il Duce» «Viva l'Esercito» partirono dalla folla che manifestò entusiasticamente il proprio affettuoso all'Esercito glorioso.

La cerimonia si è conclusa in piazza XX Settembre con l'appello delle quattro Camicie nere pordenonesi cadute in Africa.

Le caserme erano in festa: fiac-

Le eroiche gesta di Trentino Poiga

Abbiamo pubblicato ieri la notizia della morte in A. O. di Trentino Poiga, una eroica Camicia nera vicentina, che conta qui dei parenti.

Di questo giovane fascista, che ad ogni costo aveva voluto andare a combattere.

Ci piace oggi riportare quanto scriveva di lui il suo comandante C. M. Antonino Cecchi, pochi giorni prima della morte del valoroso Poiga al presidente provinciale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra di Vicenza:

«Nel dolore per il decesso sta il conforto del contegno veramente eroico tenuto da questo giovane. Egli ha destato la più commossa ammirazione di ufficiali e Camicie nere. Non un lamento, non una parola di rammarico, solamente la preoccupazione e spreca alle prime parole pronunciate, di dover rinunciare alla guerra! Lo stesso l'ho proposto con una superba motivazione per un encomio al Comando di Divisione».

Convocazione di arbitri

D'ordine del Direttorio della V. Zona (Trieste) sono convocati per domenica 10 corrente alle ore 9 all'Albergo Centrale tutti gli arbitri di Pordenone e cioè i signori Pietro Basso, Luigi Bernarini, Glauco Simoni e Alfredo Spago.

Pro opere assistenziali

Al Comitato comunale dell'E.O. A. è pervenuta l'offerta del signor Gio. Battista Grovato di L. 25 nello anniversario della morte della compianta sua consorte signora

REANA DEL ROIALE

Giovinezza eroica

Balilla che salva una bimba nella roggia

L'altra sera, la bimba Teresa Bertolotto di Pio, di anni 3, mentre a Rizzolo camminava lungo il bordo della roggia di Udine, cadeva nell'acqua. Alle sue grida ed a quelle della madre, che da lontano assisteva alla scena, accorse il balilla Carlo Spavolotto di Luvig, il quale prontamente gettatosi in acqua, riuscì a trarre a salvo la piccola Bertolotto.

GEMONA

Una serata di indibile entusiasmo

La cittadina ha vissuto una giornata di viva esultanza, nell'adunata ordinata dal Duce, il popolo al suono delle campane e delle sirene accorse con le organizzazioni e autorità in piazza Vittorio Emanuele II dove erano installate le radio. La voce del Duce ha attecchito tutti, destando un entusiasmo indibile. Alla sera un convegno di tutti i partiti si tenne con banda ed orchestra ha portato la manifestazione ad una altissima vibrazione, che è continuata per tutta la notte.

La Cresima

Domenica 17 maggio S.E. mons. Arcivescovo amministrò la Cresima alla chiesa della Madonna.

Un arresto

E' stato arrestato Terenzio Del Negro di Luigi d'anni 25, perché accusato di lesioni gravi a Giuseppe Collino ricoverato all'Ospedale civile di Gemona.

Infornuto

Giuseppe Collino riportò la frattura della gamba destra, cadendo accidentalmente. Ne avrà per 40 giorni.

ARTEGNA

Lutto

Con vivo cordoglio è stato appreso in paese il decesso della signora Maria Romana Romani Evaristo di anni 21 avvenuta martedì scorso, all'Ospedale Militare della Spezia per improvviso morbo.

Alla famiglia vadano le nostre più sincere condoglianze.

TARVISIO

Enthusiastiche dimostrazioni per la vittoria

Al fischio delle sirene, al suono delle campane, mentre gli edifici erano subito imbandierati, la popolazione di Tarvisio, in numero di circa cinquemila persone, inquadrate nelle molteplici organizzazioni ed associazioni, si è riversata sulla piazza del Capoluogo e nei centri delle frazioni di Cave del Predil, Fusine, Valromana, Camposasso e Coccato. Oltre ai militi confinati, forestali, ferroviari, e quali del loro naturale entusiasmo si sono uniti agli organizzati ed al popolo nel cantare gli inni della Patria e della Rivoluzione, nell'inneggiare al Re, al Duce, ai combattenti vittoriosi dell'A.O.

Dopo lo storico discorso del Capo, che ha suscitato viva entusiasmo, si è formato un corteo che ha percorso le vie principali della cittadina, mentre il Diretto del servizio di Tarvisio, con il loro gagliardetto in testa, di ritorno dall'adunata, appressavano col treno 508 viaggiava il gr. uff. ing. Macalini, Capo del Servizio Principale della Ferrovia dello Stato, accompagnato da altri funzionari diretti a Vienna. Si sono perciò stretti intorno al gerarca per esternargli la loro gioia ed il loro entusiasmo e perché portati a Roma a S. E. il Ministro, al Direttore Generale ed al Capo del Servizio Movimento il caldo, spontaneo saluto dei ferrovieri del duplice Confine. Essi si sono detti orgogliosi di aver saputo attraverso i sette mesi delle intese sanzioni, con disciplina singolare e sapienza di lavoro, rifornire di utili materiali l'Italia attraverso uno Stato amico.

gr. uff. ing. Macalini, Capo del Servizio Commerciale, è stato per l'appunto il generale organizzatore di tutti i trasporti che hanno affluito all'interno con regolarità encomiabile. L'ing. Macalini, ed i funzionari del seguito, sono associati, con entusiasmo, alla patriottica dimostrazione.

SEDEGLIANO

Assemblea della Cooperativa di Gradisca

Domenica prossima 10 corrente alle ore 10 si svolgerà in Gradisca l'assemblea della Cooperativa di Consumo del luogo. Sarà svolto un importante ordine del giorno e presenterà un membro dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

La festa di S. Floreano

Lunedì scorso si è svolta a Gria la festa del protettore del paese. Si sono svolti solenni funzioni religiose ed è stata effettuata anche la benedizione degli animali.

San Gottardo a Riva

Domenica si svolgerà la festa di San Gottardo, che richiama tanta gente ed è detta la sagra dei «Croci».

LATISANA

Per la vittoria

Tutta la gente della Bassa Friulana, con un unico slancio patriottico, al suono delle campane e delle sirene che annunciavano la grande adunata fascista, ha abbandonato i campi, i lavori agricoli, le industrie ed ha affluito compatta in piazza Roma dinanzi alla Sede del fascio, luogo di concentramento, tutto il popolo schierato dinanzi ai vari allottarianti, in mezzo ad uno sventolato di bandiere e gagliardetti delle varie organizzazioni e associazioni, e ha vibrato d'entusiasmo per le parole del Duce che ha fatto prorompere la folla in scrosci di applausi quando Egli annunciò al mondo che la guerra è finita e l'Europa è italiana.

Terminata la grandiosa adunata si è formato un corteo-raccolta, aperto dalle organizzazioni del Partito con gagliardetti e bandiere, da autorità, fascisti e una immensa folla di cittadini. Il corteo, al suono degli inni nazionali, ha percorso le principali vie della città, sostando dinanzi al Municipio. Dal poggiolo della Podestà ha rivolto entusiastiche parole di gratitudine a S. E. il Maresciallo Badoglio e alle truppe vittoriose dell'Italia fascista. Il Podestà si è pure rivolto all'eroico esercito con parole di ringraziamento. Tutti or sono diretti a fianco del maggiore Galliano il forte di Macallè. La folla ha entusiasticamente acclamato il col. Trelli e la fine del discorso del Podestà ha fatto echeggiare in piazza Roma il grido di «Viva l'Italia» «Viva il Duce» e «Viva l'Italia».

Per tutta la serata gli edifici pubblici e privati sono stati illuminati a giorno e sino a tarda ora s'ha visto e Camicie nere hanno attraversato la città al canto degli inni della Rivoluzione fascista.

Nel Fascio Giovanile

Nella sala di pugilato della palestra federale a Udine si sono disputati degli incontri di pugilato per giovani fascisti. Di Latisana vi hanno partecipato i giovani fascisti Munzillo Domenico, Cosmo Bruno e Bossa Angelo. Si sono svolti degli incontri di tre riprese sotto la direzione dell'allenatore federale sig. Lugo. I nostri hanno dato ottima impressione ed in special modo si è distinto il Munzillo, che ha dimostrato di possedere molta agilità e dori di buon interesse. Sembra probabile che più di uno sia chiamato a comporre la squadra provinciale che dovrà partecipare a Trieste all'eliminazione regionale.

Infornuto

Guglielmo Meotto di Angelo di anni 26 di Latisana, sul lavoro, in località Pineta, riportava una ferita lacero contusa alla gamba destra. Guarirà in 12 giorni.

CODROIPO

L'adunata per la vittoria

Migliaia e migliaia di persone del nostro Comune hanno partecipato entusiasticamente alla mobilitazione del popolo italiano ordinata dal Duce.

In un batter d'occhio, alle ore 18,35, quando le campane hanno dato l'annuncio dell'adunata, le case si sono imbandierate, le mura si sono coperte di striscie tricolori inneggiando all'Esercito vittorioso, al Re, al Duce, al Fascismo, e tutto il popolo man mano è andato ammassandosi in piazza Vittorio Emanuele III in modo da riempirla fino all'inverosimile.

Le parole del Capo sono state più volte sottolineate da entusiastici applausi e la fine dello storico discorso è stata salutata con un delirio di acclamazioni.

Formatosi un imponente corteo, con in testa le autorità, tutte le organizzazioni giovanili, la fanfara del Fascio Giovanile, i Giovani Fascisti hanno recato grande animazione con bengala, torce a vento, palloncini, con cartelloni inneggianti alla vittoria e con disegni e vignette caricaturali del Negro.

Attraverso le principali vie del paese, il corteo, al suono degli inni della Rivoluzione, si è recato al monumento ai Caduti, dove ha reso omaggio ai Caduti, il Segretario del Fascio ha fatto l'appello della Camicia Nera Teofilo Toso, caduto in A. O.

Il corteo, recatosi nuovamente in piazza Vittorio Emanuele III, davanti al Municipio, ha suscitato altre entusiastiche dimostrazioni. Per molte ore l'animazione è stata vivissima.

Una cura da non trascurare

È la cura lassativa, depurativa, vegetale, fatta attraverso i GRANI DI VALS, che puliscono lo stomaco il fegato, l'intestino, combattendo la stitichezza e l'obesità eliminando grassi e tossine. Basta UN GRANO durante il pasto della sera e con candosi, preso ogni due o tre giorni.

PRODOTTO ITALIANO - Lab. G. Manzoni e C. - Via Vela - Milano. Aut. Pref. Milano n. 6815 - 24-2-1925

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent 50 la parola, Min. L. 5

Alla Galleria Veneziana Udine Lampadari, Bomboniere, Casalinghi ecc. Prezzi ribassatissimi.

Alla Galleria Veneziana prossima apertura di nuovi reparti e prezzo basso. Ricordate: i prezzi differanno generale sorpresa. Ricordate!

Comprasi macchine fotografiche usate d'occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo del Friuli, Via Prefettura 5.

Ragioniere assume amministratore patrimoniali, stabili, aziende domestiche-patrimoniali. Massime referenze. Disposto cauzione. Miti pretese. Scrivere 6074 Pubblicità Popolo Friuli.

Ragioniere esperto, tiene e riordina contabilità piccole e medie aziende. Bilanci consulenza organizzazione aziende. Referenze. Disposto recarsi in provincia. Scrivere 6075 Pubblicità Popolo del Friuli.

Registratore Cassa occasionissima. Mercerie Costantiniani - Portici Caffè Corazza - Udine.

Posateria d'argento Welner - Posateria argentata Welner - Posateria inossidabile Welner, La VITRUM di M. Martini.

Non è vero che tutte le lamette siano uguali, le migliori e speciali le troverete presso il coltellinaio-arrotino - Via Vittorio Veneto 38 (già Via Posta) Udine.

SANITARI

Ostetrica Marmar Fiorillo, diplomata R. Università - Padova consultazioni via Gemona 8.

AFFITTI

Cent. 20 la parola Min. L. 5

Abitazione quattro locali, affittati, prezzo modesto. Via T. De-ciani 59. 6072

Affittasi Centrale I. piano appartamento e studio vani 6, bagno, accessori. Prezzo conveniente. Rivolgersi Viale Trieste 76 a. Tel. 1.76. 6064

Affittasi subito, Manin 19, primo piano, vani 6, termo, bagno, accessori. 6071

Affittasi camera indipendenti con e senza bagno. De Sabata - Caffè Zecchini. Piazza XX Settembre. 6070

Appartamento signorile, quattro stanze e servizi, affittati 1.0 giugno, palazzo Moretti, piazzale Osoppo. Rivolgersi portineria.

Bella ammobiliata, soleggiata, acqua corrente, termos, affittati Via Volturmo 29. 6066

OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 30 la parola Min. L. 5

Piazzista - datilografista - fatturista, giovane età, cercasi da Azienda Industriale - Udine. Esigonsi massime referenze. Scrivere 6067 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI

Cent. 50 la parola Min. L. 5

D'Agostino Tel. 735 vende Viale Venezia fabbricati in parte nuovi 12 abitazioni reddito 25.000. Prezzo L. 280.000. Scrivere 6060 Pubblicità Popolo Friuli.

Vendesi Udine Porta Gemona villa lussuosa, esente imposte, vani 7 accessori, corte, orto, giardino 80.000 trattabili. Rivolgersi Fontanini Caffè Moro, Udine, telefono 10.71.

Vendesi Udine via centrale casa ottime condizioni con negozio reddito netto 11.160 - 125.000. - Rivolgersi Fontanini Caffè Moro, Udine, tel. 10.71.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Udienza del 5 maggio 1936 XIV. Presidente: cav. Beretta - Giudici: dott. Bina e dott. Zumin - P. M. cav. Pacifico - Cancelliere: cav. Girolami.

Penombre

Gino Zoritto fu Paolo d'anni 25 da Gemona era imputato di atti inonominabili in danno d'una giovinetta non ancora quattordicenne e di aver violato il domicilio di Augusto Novello. Il Tribunale lo ha condannato per i reati ascritti a 3 anni e mesi uno di reclusione, al risarcimento dei danni ed alle spese di costituzione di P. C. Pena condonata per 2 anni. (P. C. avv. Zambruno - Dif. avv. Pettolotto).

Mortale investimento nei pressi di Muzzana

Il 19 ottobre scorso, Luigi Marchet di Giacomo d'anni 28 da Cordovado, mentre guidava un autocarro diretto a Muzzana, giunto nei pressi del paese e precisamente in località Case Rosse, investiva tale Isolina Perosa, che assieme al marito, correva in bicicletta verso San Giorgio al Tagliamento, tenendosi regolarmente a destra. In seguito all'investimento la donna riportava una lesione alla testa per cui la morte è stata quasi istantanea. Comparso il Marchet in giudizio imputato di omicidio colposo, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e al doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Lodovico Franceschini).

Udienza del 6 maggio 1936 XIV. Presidente: cav. Della Bianca - Giudici: cav. Serra e cav. Feylan - P. M. cav. Pacifico - Cancelliere: Musella.

La sentenza nel processo per peculato

Si è concluso ieri dinanzi al Tribunale - in terza udienza - il processo a carico del dott. Ruggero Costa fu Enrico d'anni 53 già Procuratore capo del Registro di Udine e della figlia sua Edith d'anni 27 impiegata presso lo stesso ufficio del Registro. Entrambi dovevano rispondere di peculato continuato per essersi appropriati complessivamente dal novembre 1929 al 18 novembre 1935, di 151.810 lire mediante falso materiale in atto pubblico al fine di occultare i peculati. Dell'esito della causa dopo la prima udienza, abbiamo dato, notizia sul giornale del 29 aprile scorso.

La sentenza, pronunciata da un'udienza interrotta per l'assenza del popolo - e quella di ieri mattina sono state dedicate alla discussione. Il P. M. ha concluso affermando la responsabilità degli imputati in ordine ai reati loro ascritti, chiedendo la condanna: del Costa a 11 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione e 8200 di multa; della figlia sua a 5 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione e lire 5000 di multa. Il Tribunale dopo l'arringa dei difensori avv. Bertacoli per il primo, avv. Tessori per la seconda, ha pronunciato la seguente sentenza: ritenuta la Edith Costa responsabile di peculato continuato e di falso, la condanna a 5 anni e 3 mesi di reclusione e 1500 lire di multa nonché all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; il Costa Ruggero è ritenuto colpevole del reato di falso materiale su alcune bollette, e come tale condannato ad un anno e tre mesi di reclusione e 500 lire di multa; è assolto per insufficienza di prove dal reato di concorso in peculato e per non aver commesso il

Ultime notizie e informazioni

Il nuovo volto di Addis Abeba

Badoglio ristabilisce l'ordine e organizza i vari servizi

Addis Abeba, 6. L'afflusso delle truppe e delle colonne autocariche è continuato regolarmente durante tutta la notte, che è trascorsa tra la generale dimostrazione di entusiasmo di tutta la popolazione etiopica.

Il Maresciallo Badoglio ha subito provveduto al servizio di sicurezza della città a mezzo di reparti di carabinieri, fanti e carri veloci. Sostituiti gruppi di saccheggiatori sono stati rapidamente eliminati. I nostri reparti sono stati impiegati a protezione delle Legazioni francese ed americana, dietro loro richiesta.

La Legazione di Francia ha fatto conoscere che una compagnia di fanteria francese, già partita da Gibuti alla volta di Addis Abeba, per la sua protezione, sarebbe stata trattenuta alla stazione di Addis Abeba e fatta ripartire col primo treno.

Il Maresciallo Badoglio, dopo aver provveduto all'organizzazione dell'arrivo delle truppe italiane nel centro della città fu in gran parte saccheggiato ed incendiato. La Legazione italiana, trovata in perfetto ordine, è stata consegnata al Maresciallo Badoglio da un funzionario della Legazione francese che gli ha rimesso le chiavi e il registro di carico. Anche le altre Legazioni non sono state danneggiate.

Il Maresciallo Badoglio, dopo aver provveduto all'organizzazione dell'arrivo delle truppe italiane nel centro della città fu in gran parte saccheggiato ed incendiato. La Legazione italiana, trovata in perfetto ordine, è stata consegnata al Maresciallo Badoglio da un funzionario della Legazione francese che gli ha rimesso le chiavi e il registro di carico. Anche le altre Legazioni non sono state danneggiate.

Un aeroplano etiopico fuggito nel Sudan

Londra, 6

L'agenzia "Reuter" apprende oggi che l'aeroplano etiopico mitato dal tedesco Wever, accompagnato da tre meccanici, ha dovuto fare un atterraggio di fortuna a Rosset, nel Sudan, anglo-egiziano. Gli occupanti hanno dichiarato di essere stati costretti ad abbandonare la capitale etiopica in seguito ai disordini e alle devastazioni.

La ferrovia di Gibuti e l'Etiopia italiana

Roma, 6

L'agenzia d'Italia "Reuter" da Parigi, che la Compagnia della Ferrovia di Gibuti avrebbe dato già le opportune disposizioni al direttore generale dell'esercizio di entrare in contatto con le autorità italiane appena verificatisi la occupazione della capitale etiopica, per regolare i servizi della linea Gibuti-Addis Abeba, i quali saranno intensificati e adeguati alla nuova situazione.

Com'è noto in conseguenza degli accordi di Roma del gennaio 1935 fra Italia e Francia, il Governo italiano è interessato nella misura del 20 per cento nel capitale azionario della Società della Ferrovia di Gibuti.

I trasporti a Trieste dall'Africa Orientale

Trieste, 6

La marina mercantile italiana è perfettamente attrezzata per la esportazione di carni fresche e congelate dall'Abissinia, quando sarà insediata una regolare amministrazione civile nei territori dell'ex impero etiopico. L'Abissinia e la Somalia sono suscettibili di fornire non solo all'Italia, ma anche alla Europa, grandi quantità di carni congelate bovine. Ciò potrebbe verificarsi in un tempo relativamente breve, dopo che l'impianto di un razionale allevamento dei bovini. La marina italiana, possiede numerose navi frigorifere che dispongono di migliaia di metri cubi di spazi refrigeranti a bordo, e capace di trasportare migliaia e migliaia di capi di bestiame, pronti per il consumo. Particolarmente favorevole sarebbero le prospettive per Trieste, già centro di transito di carni congelate dal Sud America e Sud Africa a destinazione dell'Europa Orientale e Danimarca, e che potrebbero essere forniti dalle nostre nuove terre abissine.

La politica estera del Giappone

Tokio, 6

Il Primo Ministro Hirota, il Ministro degli Esteri Arita, il Ministro della Guerra, Terachi hanno pronunciato discorsi stamane alla Dieta, esponendo il programma politico del Governo. Il Ministro Terachi ha dichiarato vivamente i tentativi di colpo di Stato militare del 26 febbraio, affermando che coloro che vi hanno partecipato non costituivano una debole parte dell'esercito, il quale rimane fedele e serbatoio delle sue vecchie tradizioni. I giornali giapponesi riportano commentando ampiamente il discorso pronunciato alla Dieta dal Ministro degli Esteri, il quale ha affermato la necessità che il Giappone abbia la predominanza in Estremo Oriente se si vuole il mantenimento della pace in Asia. Circa gli incidenti russo-mongolo mancuriani Arita ha detto che essi si debbono alla mancanza di una precisa delimitazione della frontiera, delimitazione che il Giappone cercherà di ottenere sebbene non sia questo il

Te Deum di ringraziamento in tutte le chiese d'Italia

Roma, 6

LE AUTORITA' ECCLESIASTICHE DIOCESANE HANNO IMPARTITO DISPOSIZIONI AI PARROCI E RETTORI DELLE CHIESE PERCHÉ INDICANO SOLENNI CERIMONIE RELIGIOSE COL CANTO DEL «TE DEUM» IN RINGRAZIAMENTO PER LA VITTORIA DELLE ARMATE ITALIANE E PER L'AVVENUTO RISTABILIMENTO DELLA PACE.

relazioni fra il Giappone e gli Stati Uniti sono la chiave della pace nel Pacifico.

La bandiera italiana in Estremo Oriente

Genova, 6

Un successo completo ha ottenuto la motonave «Victoria» arrivata alla linea Genova - Sclagari nel secondo viaggio tra andata e ritorno ha realizzato ben 5 milioni di lire tra noie morali e biglietti passeggeri. Il numero dei passeggeri imbarcati si aggira nel duemila costituiti in grande parte da stranieri e da inglesi.

Le inique sanzioni, le calunniose menzogne diffuse ai nostri danni, la campagna ostruzionistica condotta contro la nostra bandiera, non sono valse ad ostacolare l'insuccesso primario italiano nelle linee oltre Suez, primato che si è maggiormente riaffermato collegando Napoli a Genova, con gli scali d'Estremo Oriente, ove prima il traffico era nelle mani di inglesi, tedeschi, giapponesi e olandesi.

L'arrivo di Re Faruk al Cairo festante

Cairo, 6

Re Faruk, giunto al Cairo, accompagnato dal Principe della Casa Reale e dai membri del Governo, recatosi ad incontrarlo al Corpo diplomatico e da molte personalità egiziane ed europee della capitale è salutato da una salva di 21 colpi di cannone. Il Sovrano si è recato in corteo ufficiale alla moschea di El Rifai in pellegrinaggio alla tomba di Re Fuad.

Il corteo, cui facevano ala la truppa del presidio del Cairo, le associazioni, i sodalizi, le scuole ed una folla di popolo acclamante, era sorvolato a bassa quota da una squadriglia di aeroplani egiziani. Nella moschea di El Rifai il Sovrano è rimasto alcuni istanti in raccoglimento dinanzi alla tomba dell'augusto genitore ed a quella dell'avo, il Kedive Ismail.

Quindi si è formato nuovamente il corteo che si è diretto alla Reggia di Abdin, fra una grande manifestazione di popolo. Dopo l'ingresso del Sovrano nella Reggia la folla, riunitasi dinanzi al palazzo Abdin, ha tributato al Re una nuova vibrante manifestazione.

Fatevi azionisti dei mercanti di cannoni

Roma, 6

Un elegante foglio pubblicitario lanciato a migliaia di esemplari in Inghilterra e in Francia, raccomanda caldamente le azioni di uno dei più potenti «trusts» di armamenti. «Noi vi raccomandiamo — dice il foglio — la «Vickers Armstrong» che è una delle rare industrie che ha potuto continuare a effettuare i pagamenti regolari dei dividendi durante tutto il periodo della crisi. Essi è fra quelle che hanno una situazione finanziaria più forte e più solida. L'ultimo bilancio segnala un portafoglio di titoli britannici di 6 milioni di sterline su di un attivo totale di 18 milioni di sterline.

Nell'esercizio decorso è stato pagato un dividendo del 6 per cento. L'esercizio attuale sarà ancora migliore, dato il forte apporto di affari della consociata, «English Steel Corporation». L'apice termina festosamente così: «La guerra italo-abissina ha sti-

molato maggiormente la produzione di questa industria, specializzata nella fabbricazione del materiale da guerra».

Miniere d'oro in Liguria

Genova, 6

Nella Riviera Ligure di Ponente, non molto lungi da Taggia, la patria dei Fratelli Ruffini, presso la località Pietrabuona, venivano coltivate, con mezzi preadattati, piccole miniere d'oro che davano risultati abbastanza soddisfacenti per quelle popolazioni.

Sembra che le piccole miniere siano state abbandonate verso il 1880, ma ancora attualmente si notano nella località gli avanzi di tre gallerie che a quote sempre più elevatesi si diramano per una cinquantina di metri ciascuna nella viscera della terra.

I vecchi abitanti di quei dintorni assicurano di aver visto estrarre quantitativi non trascurabili del tanto ricercato metallo giallo da quelle gallerie ed alcuni di essi affermano persino di averli lavorati da ragazzi assieme ai loro parenti.

Dalle loro affermazioni si può dedurre, senza tema di errare, che lavoravano soltanto con la guida del buon senso, non consentendo alcun procedimento scientifico atto a rendere più facili e quindi meno costosi i lavori di ricerca e di estrazione.

Alcune persone intraprendenti si sono chieste in questi giorni — dice l'agenzia «L'Italia» d'oggi — se non sarebbe conveniente, anche per l'economia nazionale, riprendere la esplorazione e la lavorazione di quelle miniere col mezzo scientifico e tecnico che il Governo fascista non esita a porre a disposizione dei pionieri di tutte le volte che si possiedono gli elementi necessari per sperare l'importante pratica che sono state iniziate in questo senso ed è vivamente da augurarsi che siano feconde di ottimi frutti.

Un conflitto in Croazia tra contadini e carabinieri

Dalgrado, 6

In un villaggio del distretto di Dugoselo in Croazia alcuni contadini hanno attaccato i carabinieri che sono stati costretti a fare uso delle armi. Si contano due contadini morti e tre feriti ed un gendarme ferito gravemente.

IN BREVE

ESTERO

La Banca di Francia ha elevato il tasso di sconto dal 5 al 6 per cento. Il tasso degli anticipi sopra titoli dal 6 al 9 per cento. Il tasso degli anticipi a 30 giorni al massimo sugli effetti pubblici a scadenza determinata che non ecceda i due anni dal 5 al 6 per cento.

Una grave epidemia di grippe è scoppiata in tutta l'Estonia. Le scuole, gli uffici, le banche, sono chiusi. Si registrano numerosi decessi.

Nella Siberia orientale la temperatura è scesa a 30 gradi sotto zero. L'improvvisa ondata di freddo ha causato danni ingenti e molte vittime.

Il Principe Enrico Lubomirski ha deciso di lasciare la diplomazia per ritirarsi in un convento di gesuiti.

Due uomini mascherati a Stoccolma si sono introdotti nottetempo in una abitazione e raggiunta la camera dove dormivano due signore le hanno costrette con le rivoltelle alla mano a consegnare loro 53.000 corone quindi si sono allontanati indisturbati.

L'aviatore Broels partito ieri alle ore 6 dall'aeroporto di Lympline a bordo di un apparecchio di quaranta cavalli. Conta di arrivare alla Città del Capo entro dieci giorni seguendo la via dei ghiacci-Tripoli-Bengasi-Cairo.

In seguito alla dichiarazione dello sciopero generale a Cadice questa mattina il vapore norvegese «Stella Polaris» che trasportava a bordo un certo numero di turisti stranieri, non ha potuto recarsi a Cadice, ma si è diretto a Gibilterra. Si teme che lo sciopero marittimo in Spagna si estenda.

Il 19 maggio data dello sbarco di Ataturk nel porto di Samsun e dell'inizio della resistenza al Governo del Sultano ad agli invasori greci. È stata dichiarata giornata di festa e dedicata all'educazione fisica.

Maria di Savoia ospite di Firenze

Firenze, 6

Stamane è giunta nella nostra città la S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, che è stata ospitata dalle autorità. Alle 11 la Principessa, accompagnata dalla contessa Martellini e dal conte Solaro Dal Borgo, si è recata alla sede della Società nazionale di patronato e di mutuo soccorso delle giovani operaie, in via Santa Reparata, dove è stata ricevuta dal Prefetto e da altre notabilità e personalità. La Principessa è stata marinata del guardetto della sezione.

Una bomba di dinamite in un pacco postale

New York, 6

Un pacco postale datato da Somerville nel Massachusetts, diretto al Governatore Curley, conteneva una bomba di dinamite. I segretari del governatore insospettiti chiamarono la polizia ed il pacco, aperto nell'acqua e splosso fragorosamente.

BORSA DI MILANO

6 maggio 1936

Cambi	6 maggio 1936
Parigi	83.60
Londra	63.20
New York	12.72
Zurigo	413.25
Bruxelles	215.50
Berlino	509.68
Madrid	2.37
Praga	52.55
Zagabria	—
Bucarest	—
Mosca	173.50
Amsterdam	869.58

Titoli di Stato

5	6
Rendita 3.50%	78.23
Pr. Conv. 3.50	77.75
B. T. 1940	98.375
B. T. 1941	98.90
B. T. 1943	99.075

Titoli diversi

Ass. Generali	4010	3835 ex
La Centrale	604.50	600.
Ferr. Medit.	464.	460.
Ferr. Meridionali	690.	684.50
Costr. Venete	228.	228.
Nav. Gen. Ital.	63.	63.
Cot. Cantieri	2000	1950.
Man. Rosari	252.50	250.
Man. Rotondi	391.	390.
Man. Tosi	85.50	85.
Cot. Val d'Olena	73.	73.
Cot. V. Ticino	91.50	91.50
Tess. Stamp.	639.	635.
Cantoni Coats	310.50	310.50
Limificio Naz.	355.	352 ex
Man. Rosari	388.50	385.
Man. Rotondi	391.	390.
Man. Tosi	85.50	85.
Coton. Merid.	15.37	15.37
Un. Manifatt.	236.	232.
Lon. Gavardo	515.	515.
Lon. Rossi	3320.	3320.
Lon. Targetti	79.	79.50
Carnascioni	311.	308.
S. N. I. A.	268.	269.50
M. Pachetti	66.	65.75
Scotti e C.	31.50	28.50
Iffa	182.75	181.
Ansaldo	41.	40.
Metallurg. It.	202.50	201.30
Montecatini	34.50	33.30
Montecatini	177.75	175.50
Dainotti	187.	187.
Breda	145.	144.
Bianchi	64.75	63.
Isotta Fraschi	27.	25.
F. I. A. T.	359.	354.
Offic. Regg.	85.26	84.50
Ad. di Elettr.	157.25	155.50
Cinquantina	134.	134.
C. I. E. L. I.	280.	279.
Dinamo	269.50	269.50
El. B. Milanese	135.	135.
El. Bresciana	241.	239.50
Valdarno	155.25	153.
Edison	280.	279.
Edison	280.	279.
Edison postergate	183.50	183.50
Edison P.	51.	50.
Tirso	101.	101.
Sarola	45.50	45.50
Vizzola	390.25	389.
Terni	215.50	215.
Meridionali	247.50	247.
Unes	10.40	10.30
Marrelli e C.	105.	105.
Technosist. It.	70.50	70.
Dist. Elettr. It.	171.50	171.50
Eridania	418.	418.
Ind. Zuccheri	1530.	1530.
Raff. L. Ford	457.	450.
Italiana Gas	13.48	13.35
Mira-Lanza	114.75	114.
Petr. d'Italia	9.37	9.
Aedes	26.	26.
Fon. Reg. ord.	0.70	0.50
Fon. Privileg.	20.50	20.50
Fondi Rustici	82.	82.
Saturnia	19.	19.
Beni Stabili	209.	209.
Cart. Burgo	251.	250.50
Pastif. Baroni	25.75	25.75
Ciga	43.75	43.75
Italcementi	138.	135.50
Pirelli Ital.	1078.	1075.
Pirelli e C.	355.	355.

Vecchie glorie

Girardengo al Giro d'Italia

Novi Ligure, 6

Girardengo ha deciso, nonostante i suoi 43 anni suonati, di partecipare al Giro d'Italia con la macchina che porta il suo nome e a fianco del «grigi» Bergamaschi, Bini, Giacobbi, Cinelli, Scorticati e Scacchetti.

Austria-Inghilterra 2-1

Vienna, 6

La partita di calcio Austria-Inghilterra è stata vinta dall'Austria allo Stadio viennese per 2 a 1 e alla presenza di 60 mila spettatori. Arbitrava il belga Langetus.

SEZIONE PROPAGANDA

Pordenone - Udine

Domenica prossima al campo del Littorio di Pordenone si svolgerà una importante partita fra la rappresentativa della Sezione Propaganda di Pordenone ed Udine. Questo incontro, che sarà certamente molto interessante, si inaugurerà la «Coppa Camicie Nere F. Abbato e A. Giusti», offerta dal Dopolavoro di Borgomano. Siamo certi che le due rappresentative si batteranno con grande ardore e spirito agonistico, cercando di superare a vicenda per cogliere un primato che da molto tempo è in palio.

PALLA-CANESTRO

Torneo studentesco dell'Opera Balilla

Nei giorni di sabato 9 e domenica 10 corr. m. presso la palestra della Casa del Balilla Provinciale, avrà svolgimento il I. Torneo di palla-canestro tra squadre rappresentative degli Istituti Medici della città.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di lire 600 mila Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 6 maggio.

Rosol cospuglio ed Alberetti FATTORI - Via Cavour - tel. 2,06

Il «marco di bordo» creato in Germania

Basilea, 6

In Germania si moltiplicano le categorie di monete; già si conta una dozzina di marchi diversi ed ogni giorno, si può dire, se ne creano dei nuovi. Infatti, ora si annuncia la creazione di un marco destinato a favorire il finanziamento dei Giochi Olimpici di Berlino. Si tratta del «marco di bordo». Esso ha lo scopo di impedire ai viaggiatori stranieri che

si recano in Germania su piroscafi tedeschi di infrangere la legge del 7 dicembre 1935, che proibisce la importazione di biglietti della Reichsbank.

I passeggeri dovranno impiegare, per tutta la durata della traversata, la nuova unità monetaria, che, alla partenza, sarà loro venduta al corso stabilito contro monete estere, all'arrivo in Germania, sarà cambiato contro marchi correnti nel Reich.

Le autorità germaniche saranno così in grado di esercitare un doppio controllo sui visitatori stranieri.

Circa le prospettive del marco sembra inevitabile che presto o tardi la Germania abbandonerà la finzione del mantenimento della base oro e legalizzerà il deprezzamento della moneta. E' verosimile che la nuova partita del marco sarà stabilita pressoché al valore attuale del «registermark».

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato ciclistico su strada per Giovani Fascisti della Provincia

Come abbiamo precedentemente annunciato giovedì 21 corrente indetto ed organizzato dall'Ufficio Sportivo del Comando Provinciale si svolgerà il Campionato Provinciale ciclistico su strada per Giovani Fascisti.

L'elenco delle iscrizioni va completandosi di tutti i nomi dei più forti corridori della categoria Giovani Fascisti, e la competizione promette di riuscire per l'impegno e il prestigio che anima i concorrenti per ottenere l'ambito primato di Campione Provinciale dei Giovani Fascisti una delle migliori manifestazioni. La gara verterà alla prova la nuova speranza del ciclismo Friulano proccesse a mettersi in evidenza.

I cento chilometri del percorso si snoderanno nel seguente itinerario: Udine (partenza) ore 14, dalla Casa del Littorio, Tricesimo, Nimis, Tarcento, Artegia, Montebelluna, Gemona, Ospedaletto, Osope, S. Daniele, Riva d'Arcano, Fagnagna, Martignacco, Bressano, Bastia, Bressa di Campoformido, Campoformido, Pozzuolo del Friuli, Udine arrivo al Campo Polisportivo Moretti.

I premi di classifica sono così fissati:

1. arrivato lire 70; 2. lire 40; 3. lire 30; 4. lire 20; 5. lire 10; 6. lire 5.

Le iscrizioni gratuite si riceveranno presso l'Ufficio Sportivo del Comando Provinciale sino al giorno 20 maggio ore 19.

Il ritiro dei concorrenti a fissato per le ore 13 presso la Casa del Littorio e la partenza sarà data alle ore 14.

I Comandanti del FF. G. G. C. della Provincia che ancora non avessero comunicato le iscrizioni sono pregati di farlo con sollecitudine.

Vecchie glorie

Girardengo al Giro d'Italia

Novi Ligure, 6

Girardengo ha deciso, nonostante i suoi 43 anni suonati, di partecipare al Giro d'Italia con la macchina che porta il suo nome e a fianco del «grigi» Bergamaschi, Bini, Giacobbi, Cinelli, Scorticati e Scacchetti.

Austria-Inghilterra 2-1

Vienna, 6

La partita di calcio Austria-Inghilterra è stata vinta dall'Austria allo Stadio viennese per 2 a 1 e alla presenza di 60 mila spettatori. Arbitrava il belga Langetus.

SEZIONE PROPAGANDA

Pordenone - Udine

Domenica prossima al campo del Littorio di Pordenone si svolgerà una importante partita fra la rappresentativa della Sezione Propaganda di Pordenone ed Udine. Questo incontro, che sarà certamente molto interessante, si inaugurerà la «Coppa Camicie Nere F. Abbato e A. Giusti», offerta dal Dopolavoro di Borgomano. Siamo certi che le due rappresentative si batteranno con grande ardore e spirito agonistico, cercando di superare a vicenda per cogliere un primato che da molto tempo è in palio.

PALLA-CANESTRO

Torneo studentesco dell'Opera Balilla

Nei giorni di sabato 9 e domenica 10 corr. m. presso la palestra della Casa del Balilla Provinciale, avrà svolgimento il I. Torneo di palla-canestro tra squadre rappresentative degli Istituti Medici della città.

Il Torneo ad eliminazione diretta, ragionato a quattro squadre iscritte e per la presenza di qualcuno veramente ottimo, si annuncia molto interessante ed incentrato circa la vittoria finale. Il Torneo, oltre a mettere in lotta, per la

conquista della ambita Coppa Biennale della Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla le squadre degli Istituti Medici, servirà ad attuare la palestra della Casa del Balilla tutti gli altri avanguardisti-studenti che già praticano con entusiasmo il bellissimo e dinamico gioco.

Da un anno a questa parte, attraverso i tornei invernali dell'Opera Balilla, ed i continui allenamenti, più di qualche giovane atleta ha potuto mettere in luce le sue ottime doti di abilità, di coraggio, e soprattutto di impostazione di gioco, si da ritenere che le migliori squadre regionali e studentesche della città praticano già una palla-canestro di buona fattura.

Sabato quindi alle ore 14, avranno inizio le prime partite del Torneo che si concluderanno domenica mattina con le finali. Il pubblico che vorrà assistere alle partite acceda alla tribuna della palestra dall'ingresso principale della Casa del Balilla.

ATLETICA LEGGERA

Campionati regionali di atletica per allievi e la categoria

Continuano le iscrizioni e le adesioni per l'importante riunione atletica di